IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 240. **50,000 COPIE AL GIORNO** Giovedì, 31 Agosto 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole — 3 — di 75 L. 4 — di 150 L. 15 — in più da convenirsi. — Come di ringraziamento di cinque linee L. 5.
In Cronaca L. 1 la linea. *Pagina Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 8 del mattino.

L'INCHIESTA

Alla relazione della Commissione d'inchiesta sui fatti di Roma, pubblicata ieri, facciamo oggi, secondo l'impegno presone, seguire brevi commenti, di ordine generale alcuni, di ordine politico altri.

Al prefetto Calenda la Commissione addebita la mancata esecuzione dell'ordine tassativo, che aveva ricevuto « di chiudere gli « accessi a piazza Farnese », per sovverchia fiducia nel buon senso della cittadinanza e negli ufici opportunamente fatti giungere a talune associazioni, onde non lasciassero trascorrere le turbe ad eccessi che, deplorevoli sempre, sarebbero stati doppiamente gravi nelle circostanze del momento.

E questo appunto, a giudizio unanime della Commissione, è la reale sua responsabilità, che non può essere attenuata dalla presenza in Roma di un'autorità a lui superiore, anche se vero, che, per consuetudine, regola nella capitale del Regno la tutela della polizia.

Ed infatti, come abbiamo altra volta notato già in queste colonne, l'azione dell'autorità superiore non può, nè deve discendere alle disposizioni del dettaglio, le quali sono lasciate necessariamente all'iniziativa prudente ed intelligente di coloro, cui spetta di eseguire in sott'ordine i provvedimenti di massima, che essa ha fisato per il mantenimento dell'ordine pubblico.

Certamente non era in Roma — sede del governo — di competenza del prefetto permettere o non permettere le dimostrazioni popolari, che si preparavano per protestare contro i fatti di Aigues-Mortes; ma, risoluto questo punto dal governo centrale, rientravano nella sua giurisdizione tutti i provvedimenti diretti ad impedire che quelle dimostrazioni trasmodassero e gli ordini, che il prefetto ne aveva ricevuto, erano così espressi e così positivi, che ogni dubbio ne era escluso.

Al questore Sandri si fa carico principalmente dell'insufficienza dei mezzi richiesti in rapporto al fine, che doveva assicurare.

Stanno però, a suo favore, la difficoltà, il pretesto che offriva la mitla di grave sarebbe avvenuto; l'ignoranza degli ordini assolati, che tanto il ministero degli esteri e tanto quello dell'interno avavano dato perchè si coprissero e proteggessero ad ogni patto le Ambasciate e gli Stabilimenti francesi; ed il brevissimo tempo, infine, dacchè aveva assunto la reggenza della questura — circostanza, che le rendeva esitante, per son stesse dette, a prendere precauzioni, che potessero parere esagerate ai suoi superiori diretti.

Nessun addebito alla questura la Commissione di potere fare nè all'ispettore Mayneri, nè all'autorità militare, la quale, se ha accordato ciò che le era domandato, non poteva, non richiesta di consiglio, erigersi a giudice della insufficienza dei mezzi per il servizio dicato sociologo della scuola liberale, il sig. Georges Michel.

Il Congresso di Zurigo iniziò i suoi lavori mettendo alla porta la banda degli anarchici cosmopoliti che da un poco in qua si è data la missione di rendere pressochè impossibile il diritto di riunione a causa dei suoi eccessi.

Dopo di ciò il primo atto dei socialisti è stato quello di dichiarare che la parola *patria* è vuota di senso e che tutti gli operai essendo fratelli, le frontiere non erano più che una espressione geografica.

Fatto questo veramente non è molto nuovo e i congressi socialisti ci hanno da tempo abituati a questa specie di declamazioni. E' evidente che l'idea di patria implicando un insieme di obblighi reciproci e di sacrificii scambievoli sacrificii, coloro che fanno consistere tutta la loro dottrina nello sbarazzarsi dai vincoli morali e nel seguire ciecamente i loro istinti, non debbono comprendere nulla affatto la nozione di patria.

E due termini socialismo e patriottismo si escludono necessariamente; ma altro è il dire altro è il far scomparire di un tratto gli antagonismi, le differenze e i caratteri di razza.

Distrutta, per modo di dire, la patria è venuta la volta del capitale. L'assemblea di Zurigo ha decretato che « considerando gli sforzi fatti dalla stampa francese e inglese per provocare le ostilità fra i due popoli a proposito del Siam; considerando inoltre che la creazione di un potente partito operaio è la migliore garanzia contro le aggressioni della classe dirigente, la quale cerca degli sbocchi per i prodotti dell'industria capitalistica, il Congresso manda i suoi voti cordiali di successo ai camerati francesi che hanno ingaggiato la lotta elettorale e che rappresentano i principii della completa emancipazione del lavoro dal dominio del capitale. »

Tutto ciò non brilla certamente per logica, e poi tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare ed... Alpes Graiæ.

La giornata di otto ore, lo sciopero generale e la dimostrazione sincrona del 1° maggio hanno dato luogo a curiosissime discussioni.

E' stato deciso che il principio *dalle tre alle otto ore di lavoro* rimarrà come un caposaldo del credo socialista, ma la maggioranza si è ricusata di ammettere il corollario naturale di questa premessa, cioè la fissazione di un *minimum* di salario in contrapposto di un *maximum* di lavoro; essa non ha desto nulla delle ore supplementari che, una volta ammesse, distruggono il principio *da tre ad otto*; ha lasciato le cose nel vago e nell'indeterminato.

In codesto lavoro incompleto, i socialisti inglesi e tedeschi si sono trovati d'accordo.

I congressisti finalmente hanno votato una risoluzione bandai in favore della giornata di otto ore, aggiungendovi un emendamento inglese secondo il quale si impegnano a richiedere ad una conferenza internazionale, quando saranno sufficientemente forti nelle assemblee parlamentari.

Quanto al 1° maggio si è ricusati di accogliere fra i congressisti di Zurigo, di continuare come negli anni passati a scioperare in detto giorno e a passeggiare attruppati nelle grandi città per *mostrare alle popolazioni borghesi* l'accordo e la forza del partito socialista.

Sarà una specie di *memento* annuale, un avvertimento ad ora fissa e ogni volta più minaccioso ai soddisfatti della presente organizzazione sociale.

E' vero che soggiungono che pel momento queste *passeggiate* servono pacificho, ma va da sè che i capi del partito non sarebbero troppo corrucciati contro quegli esaltati che volessero arrischiare la pelle per dare a questa piccola festa un po' più di viaggio.

Sulla questione dello sciopero generale, i congressisti hanno pure prescelta una soluzione opportunista.

Ecco il testo genuino della loro risoluzione:

« Considerando che gli scioperi non possono essere intrapresi con successo che in circostanze speciali e con uno scopo speciale che non è possibile determinare in precedenza; che uno sciopero universale non è fattibile in causa delle sviluppo economico così diverso nei diversi paesi, e che una volta fattibile non è più necessario; considerando inoltre che anche lo sciopero generale limitato ad un solo paese non può avere risultati, quando sia fatto pacificamente, perchè, anzitutto, gli scioperanti sarebbero i primi a soffrire la fame e quindi costretti a capitolare, e che uno sciopero violento, invece, sarebbe soffocato senza pietà dalle classi dirigenti; il Congresso dichiara che nelle attuali condizioni politiche e sociali, potrebbe affettuarsi con successo tutto al più uno sciopero generale di industrie speciali. Gli scioperi in massa possono, e non, in certi casi essere un'arma efficace non solo nella lotta economica, ma anche nella politica; ma è un'arma che per essere maneggiata efficacemente, presuppone una potente organizzazione sindacale e politica della classe operaia; il Congresso raccomanda, quindi, ai socialisti di tutti i paesi di attendere energicamente alla loro organizzazione e passa all'ordine del giorno. »

Riassumendo, osserva il signor Michel, che non ostante il loro carattere chimerico e apparentemente irrealizzabile, codeste risoluzioni del Congresso sono molto significative e sintomatiche. Sfrondate del loro lato puramente declamatorio, queste rivendicazioni socialiste acquistano importanza per lo stesso fatto della facilità e della rapidità corrispondenti con cui le dottrine più audaci entrano oggi nella pratica.

Infatti alcune proposizioni votate nei Congressi precedenti sono ora accettate dai parlamenti e dai governi autoritari, che per non lasciarsi pigliar la mano dai socialisti rivoluzionari, si incaricano di applicarne essi medesimi le dottrine.

Politica e Diplomazia

(N) **Londra**, 30. — E' giunta notizia a Sidney che la Francia intende di annetterci le nuove Ebridi fra pochi mesi.

(N) **Belgrado**, 30, 2 pom. — Il Re non ritornerà a Belgrado dal suo viaggio nell'interno del Regno che il 21 settembre.

(N) **Parigi**, 30, 3 pom. — Il generale Obruchieff, capo dello stato maggiore generale dell'esercito russo, aiutante di campo dello Czar, è arrivato al Castello di Faures, presso Perigueux e vi si tratterrà alcuni giorni.

(N) **Copenaghen**, 30, 1.20 pom. — E' arrivato qui la principessa di Galles, colle figlie principesse Vittoria e Maud.

Londra, 30 — Secondo notizie da Tamatava, sarebbe stato scoperto a Tamanarivo un completo avente per iscopo di deporre il primo ministro.

Il comandante in capo delle truppe e suo figlio, come pure il dottor Borgesn, sono stati messi agli arresti, poi esiliati in una località lontana, accusati di tradimento.

(N) **Bruxelles**, 30, 2 pom. — Il Re dei belgi stabilisce la sua residenza ad Ostenda, sino alla fine dell'estate.

(N) **Berlino**, 30, 9 pom. — Si annuncia che anche l'imperatrice assisterà alla rivista a Coblenza.

— La *Frankfurter Zeitung* ha da New-York che il presidente Cleveland soffre di un cancro in bocca; gli sarebbe stata fatta un'operazione, sopportandogli una parte della mascella.

LA SQUADRA RUSSA NEL MEDITERRANEO.

(S) **Ajaccio**, 30. — Il Consiglio generale approvò una mozione, con cui prega il governo di designare la Corsica a punto di approdo e di approvvigionamento della squadra russa del Mediterraneo.

Il programma socialista di Zurigo

GIà il telegrafo si interessò a suo tempo di mettersi al corrente dei lavori del Congresso socialista tenuto testè a Zurigo, ma quei quattro monelli incompresi è assai difficile formarsi un concetto esatto del programma, degli intenti e delle rivendicazioni che i socialisti dei vari paesi, colà convenuti, si profiggono.

Ora per quanto si voglia essere ottimisti, non è più permesso disinteressarsi in modo assoluto alle imprese di un partito, il quale, volere o no, ha fiuto col porsi alla direzione delle classi lavoratrici; ci pare pertanto utile dare per sommi capi, un esame critico delle deliberazioni del Congresso di Zurigo, dovuto ad un altro noto e spregiudicato sociologo della scuola liberale, il sig. Georges Michel.

Il Congresso di Zurigo iniziò i suoi lavori mettendo alla porta la banda degli anarchici cosmopoliti che da un poco in qua si è data la missione di rendere pressochè impossibile il diritto di riunione a causa dei suoi eccessi.

Dopo di ciò il primo atto dei socialisti è stato quello di dichiarare che la parola *patria* è vuota di senso e che tutti gli operai essendo fratelli, le frontiere non erano più che una espressione geografica.

Fatto questo veramente non è molto nuove e i congressi socialisti ci hanno da tempo abituati a questa specie di declamazioni. E' evidente che l'idea di patria implicando un insieme di obblighi reciproci e di sacrificii scambievoli sacrificii, coloro che fanno consistere tutta la loro dottrina nello sbarazzarsi dai vincoli morali e nel seguire ciecamente i loro istinti, non debbono comprendere nulla affatto la nozione di patria.

E due termini socialismo e patriottismo si escludono necessariamente; ma altro è il dire altro è il far scomparire di un tratto gli antagonismi, le differenze e i caratteri di razza.

Distrutta, per modo di dire, la patria è venuta la volta del capitale. L'assemblea di Zurigo ha decretato che « considerando gli sforzi fatti dalla stampa francese e inglese per provocare le ostilità fra i due popoli a proposito del Siam; considerando inoltre che la creazione di un potente partito operaio è la migliore garanzia contro le aggressioni della classe dirigente, la quale cerca degli sbocchi per i prodotti dell'industria capitalistica, il Congresso manda i suoi voti cordiali di successo ai camerati francesi che hanno ingaggiato la lotta elettorale e che rappresentano i principii della completa emancipazione del lavoro dal dominio del capitale. »

Tutto ciò non brilla certamente per logica, e poi tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare ed... Alpes Graiæ.

La giornata di otto ore, lo sciopero generale e la dimostrazione sincrona del 1° maggio hanno dato luogo a curiosissime discussioni.

E' stato deciso che il principio *dalle tre alle otto ore di lavoro* rimarrà come un caposaldo del credo socialista, ma la maggioranza si è ricusata di ammettere il corollario naturale di questa premessa, cioè la fissazione di un *minimum* di salario in contrapposto di un *maximum* di lavoro; essa non ha desto nulla delle ore supplementari che, una volta ammesse, distruggono il principio *da tre ad otto*; ha lasciato le cose nel vago e nell'indeterminato.

In codesto lavoro incompleto, i socialisti inglesi e tedeschi si sono trovati d'accordo.

I congressisti finalmente hanno votato una risoluzione bandai in favore della giornata di otto ore, aggiungendovi un emendamento inglese secondo il quale si impegnano a richiedere ad una conferenza internazionale, quando saranno sufficientemente forti nelle assemblee parlamentari.

Quanto al 1° maggio si è ricusati di accogliere fra i congressisti di Zurigo, di continuare come negli anni passati a scioperare in detto giorno e a passeggiare attruppati nelle grandi città per *mostrare alle popolazioni borghesi* l'accordo e la forza del partito socialista.

Sarà una specie di *memento* annuale, un avvertimento ad ora fissa e ogni volta più minaccioso ai soddisfatti della presente organizzazione sociale.

E' vero che soggiungono che pel momento queste *passeggiate* servono pacificho, ma va da sè che i capi del partito non sarebbero troppo corrucciati contro quegli esaltati che volessero arrischiare la pelle per dare a questa piccola festa un po' più di viaggio.

Sulla questione dello sciopero generale, i congressisti hanno pure prescelta una soluzione opportunista.

Ecco il testo genuino della loro risoluzione:

« Considerando che gli scioperi non possono essere intrapresi con successo che in circostanze speciali e con uno scopo speciale che non è possibile determinare in precedenza; che uno sciopero universale non è fattibile in causa delle sviluppo economico così diverso nei diversi paesi, e che una volta fattibile non è più necessario; considerando inoltre che anche lo sciopero generale limitato ad un solo paese non può avere risultati, quando sia fatto pacificamente, perchè, anzitutto, gli scioperanti sarebbero i primi a soffrire la fame e quindi costretti a capitolare, e che uno sciopero violento, invece, sarebbe soffocato senza pietà dalle classi dirigenti; il Congresso dichiara che nelle attuali condizioni politiche e sociali, potrebbe affettuarsi con successo tutto al più uno sciopero generale di industrie speciali. Gli scioperi in massa possono, e non, in certi casi essere un'arma efficace non solo nella lotta economica, ma anche nella politica; ma è un'arma che per essere maneggiata efficacemente, presuppone una potente organizzazione sindacale e politica della classe operaia; il Congresso raccomanda, quindi, ai socialisti di tutti i paesi di attendere energicamente alla loro organizzazione e passa all'ordine del giorno. »

Riassumendo, osserva il signor Michel, che non ostante il loro carattere chimerico e apparentemente irrealizzabile, codeste risoluzioni del Congresso sono molto significative e sintomatiche. Sfrondate del loro lato puramente declamatorio, queste rivendicazioni socialiste acquistano importanza per lo stesso fatto della facilità e della rapidità corrispondenti con cui le dottrine più audaci entrano oggi nella pratica.

Infatti alcune proposizioni votate nei Congressi precedenti sono ora accettate dai parlamenti e dai governi autoritari, che per non lasciarsi pigliar la mano dai socialisti rivoluzionari, si incaricano di applicarne essi medesimi le dottrine.

Il servizio postale 1891-92

E' stata testè pubblicata la relazione annuale statistica sul servizio postale per l'esercizio 1891-92.

Ne risulta che i proventi della posta vanno progressivamente aumentando, giacchè nell'annata 1891-92, sono giunti alla rilevante somma di lire 47,768,886.35 con un aumento sull'esercizio precedente di lire 1,088,863.99. Quasi tutte le provincie del Regno hanno contribuito a questo aumento, eccettuate quelle di Livorno, di Macerata, di Perugia, di Potenza, di Reggio Emilia, di Siena, di Siracusa e di Sondrio, che in complesso hanno dato una diminuzione di lire 82,948.30. E' singolare quella riscontrata nella provincia di Siracusa, mentre tutte le altre provincie della Sicilia hanno presentato un sensibile aumento.

Le spese inerenti al servizio postale, non considerate quelle generali, hanno offerto una diminuzione di lire 1,184,809.03, che un tale ribasso, che considerando gli altri fatti della stampa francese e inglese per provocare le ostilità fra i due popoli a proposito del Siam; considerando inoltre che la creazione di un potente partito operaio è la migliore garanzia contro le aggressioni della classe dirigente, la quale cerca degli sbocchi per i prodotti dell'industria capitalistica, il Congresso manda i suoi voti cordiali di successo ai camerati francesi che hanno ingaggiato la lotta elettorale e che rappresentano i principii della completa emancipazione del lavoro dal dominio del capitale. »

Tutto ciò non brilla certamente per logica, e poi tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare ed... Alpes Graiæ.

La giornata di otto ore, lo sciopero generale e la dimostrazione sincrona del 1° maggio hanno dato luogo a curiosissime discussioni.

E' stato deciso che il principio *dalle tre alle otto ore di lavoro* rimarrà come un caposaldo del credo socialista, ma la maggioranza si è ricusata di ammettere il corollario naturale di questa premessa, cioè la fissazione di un *minimum* di salario in contrapposto di un *maximum* di lavoro; essa non ha desto nulla delle ore supplementari che, una volta ammesse, distruggono il principio *da tre ad otto*; ha lasciato le cose nel vago e nell'indeterminato.

In codesto lavoro incompleto, i socialisti inglesi e tedeschi si sono trovati d'accordo.

I congressisti finalmente hanno votato una risoluzione bandai in favore della giornata di otto ore, aggiungendovi un emendamento inglese secondo il quale si impegnano a richiedere ad una conferenza internazionale, quando saranno sufficientemente forti nelle assemblee parlamentari.

Quanto al 1° maggio si è ricusati di accogliere fra i congressisti di Zurigo, di continuare come negli anni passati a scioperare in detto giorno e a passeggiare attruppati nelle grandi città per *mostrare alle popolazioni borghesi* l'accordo e la forza del partito socialista.

Sarà una specie di *memento* annuale, un avvertimento ad ora fissa e ogni volta più minaccioso ai soddisfatti della presente organizzazione sociale.

E' vero che soggiungono che pel momento queste *passeggiate* servono pacificho, ma va da sè che i capi del partito non sarebbero troppo corrucciati contro quegli esaltati che volessero arrischiare la pelle per dare a questa piccola festa un po' più di viaggio.

Sulla questione dello sciopero generale, i congressisti hanno pure prescelta una soluzione opportunista.

Ecco il testo genuino della loro risoluzione:

« Considerando che gli scioperi non possono essere intrapresi con successo che in circostanze speciali e con uno scopo speciale che non è possibile determinare in precedenza; che uno sciopero universale non è fattibile in causa delle sviluppo economico così diverso nei diversi paesi, e che una volta fattibile non è più necessario; considerando inoltre che anche lo sciopero generale limitato ad un solo paese non può avere risultati, quando sia fatto pacificamente, perchè, anzitutto, gli scioperanti sarebbero i primi a soffrire la fame e quindi costretti a capitolare, e che uno sciopero violento, invece, sarebbe soffocato senza pietà dalle classi dirigenti; il Congresso dichiara che nelle attuali condizioni politiche e sociali, potrebbe affettuarsi con successo tutto al più uno sciopero generale di industrie speciali. Gli scioperi in massa possono, e non, in certi casi essere un'arma efficace non solo nella lotta economica, ma anche nella politica; ma è un'arma che per essere maneggiata efficacemente, presuppone una potente organizzazione sindacale e politica della classe operaia; il Congresso raccomanda, quindi, ai socialisti di tutti i paesi di attendere energicamente alla loro organizzazione e passa all'ordine del giorno. »

Riassumendo, osserva il signor Michel, che non ostante il loro carattere chimerico e apparentemente irrealizzabile, codeste risoluzioni del Congresso sono molto significative e sintomatiche. Sfrondate del loro lato puramente declamatorio, queste rivendicazioni socialiste acquistano importanza per lo stesso fatto della facilità e della rapidità corrispondenti con cui le dottrine più audaci entrano oggi nella pratica.

Infatti alcune proposizioni votate nei Congressi precedenti sono ora accettate dai parlamenti e dai governi autoritari, che per non lasciarsi pigliar la mano dai socialisti rivoluzionari, si incaricano di applicarne essi medesimi le dottrine.

ARMI ED ARMATI

Italia.

Il reclutamento degli ufficiali.

Terminati da poco gli esami di ammissione alla Scuola di Modena, non riescirà discaro alle famiglie il conoscere fin d'ora le intenzioni ministeriali riguardo agli aspiranti alla medesima ed all'Accademia militare pel futuro anno scolastico. Siamo lieti quindi di notificare che, come consta da nota n. 8960, diretta dal ministero della guerra al cav. Barberis, direttore dell'Istituto omonimo in Torino, il ministero non ha attualmente in animo di modificare le norme di ammissione già stabilite dal regolamento 4 dicembre 1891.

Nello stesso tempo esso assicura che, se per effetto di nuove disposizioni legislative dovesse radicalmente modificarsi l'ordinamento degli istituti militari superiori, la trasformazione avrebbe luogo gradatamente, e nel passaggio da un sistema all'altro si adotterebbero apposite disposizioni transitorie per rendere meno sensibile il combiamento.

Le grandi manovre all'estero.

Esercito tedesco.

Vi prendono parte i corpi d'armata VIII (renano), XIV (badese), XV (alsaziano) e XVI (lorenese).

Il 2 settembre l'Imperatore passerà in rivista presso Treviri l'VIII corpo e la divisione di cavalleria A; il giorno 4 successivo passerà in rivista presso Metz il XVI corpo e la divisione di cavalleria B.

Nei giorni 4 e 5 settembre, l'VIII corpo e la divisione di cavalleria A manovreano da Treviri in direzione meridionale, direzione di marcia la Saar; contemporaneamente il XVI corpo muoverà da Metz con la divisione di cavalleria B in direzione Nord-est.

Nei giorni 6 ed 8 i due corpi eseguiranno esercitazioni contrapposte nei circondari di Mats, Bolchen e Dieuhofen, alle quali parteciperà anche la 5.a divisione bavarese.

Nei giorni 9 ed 11 l'Imperatore passerà in rivista il XIV ed il XV corpo, rispettivamente nei pressi di Kaufbeuren e di Memmingen.

Dal 12 al 14 settembre esercitazioni di corpi di armata contrapposti nel territorio limitato dal Reno, dalla Lauter e dalla linea Weissenburg-Drachstorona-Fort Louis.

Esercito francese.

Le grandi manovre di esercito, che deve dirigere il generale Billot, non cominciarono realmente che il 15 settembre.

La chiamata dei riservisti avendo luogo il 5, i raggimenti di riserva che devono prender parte a questo manovre, dovranno essere costituiti e pronti a marciare il 7 settembre.

Il 7, tutte le truppe (attive e riserva) del corpi di esercito 2° e 3°, lasciarono le loro guarnigioni rispettive per cominciare le loro marcie di concentrazione, che dovranno esser terminate il 14 in ogni corpo di esercito.

Le giornate del 15 e del 16 saranno consacrate alla marcia dei due corpi di esercito.

Il 17 le truppe avranno riposo.

Il 18, il 19 e il 20 saione combinata dai due corpi di esercito.

Il 21 nuovo riposo.

Il 22 e il 23 riunione dei due corpi di esercito sotto il comando del generale Billot e manovre di esercito contro un nemico figurato.

Il 24 rivista finale dei distretti di Beauvais, in presenza del presidente della repubblica.

Ecco il tema di questo manovre:

Un esercito nemico discende il corso dell'Oise, precedato da un corpo d'esercito a tre divisioni (2° corpo) che è arrivato, il 14 settembre, attorno a Clermont.

L'esercito francese si concentra attorno a Rouen, cuoprendo Rouen, l'Havre e la bassa Senna.

Il 15, il generale francese manda la sua divisione di cavalleria nella direzione di Magny e di Gisors per cuoprire il suo concentramento e operare, tra la Senna e l'Oise, contro la forse segnalate a Clermont.

Esercito svizzero.

Come è stato già detto, le manovre del 2° corpo cominceranno il 5 settembre per chiudersi il 14 con una grande rivista. Fino al 7 incluso, manovre di brigata e di divisione; per la 3.a divisione nei dintorni di Saint-Frumerdrat; per la 5.a divisione tra la Birse e il Reno.

L'eredità tragica

Romanzo di M. DEL PILAR SIMIÈS

Versione dallo spagnuolo.

Era agente di cambio; la sua esagerata probità la aveva reso più volte vittima di cattivi affari, ed essendosi appena riavuto dalle perdite subite, poteva offrire a sua moglie ed alle sue bambine soltanto una ben modesta agiatezza.

Ma Lavinia sapeva ingegnarsi, ed era sempre sua di figurare, come dicevano le donne volgari che la invidiavano.

Suppliva alla scarsezza dei mezzi con la sua abilità, ed il suo sposo adorava in lei quel carattere delicato e poetico, che amava il bello in modo irresistibile, e non anelava ad altro che a guadagnare molto, per renderla sempre più contenta.

— Senti, cara mia — disse a Lavinia suo marito, dopo due settimane che si trovavano all'Escurial: — mi pare che tua sorella farebbe bene di tornare quanto prima a casa sua.

— Michele! è possibile che tu sia stanco della mia povera Leonora? — esclamò Lavinia.

— Sono stanco di vedere ciò che fa.

— E cosa fa?

— Se no sta rinchiusa col dottore più di un'ora tutte le volte che viene a farle visita.

— Mia sorella è onesta quanto lo sono io — replicò Lavinia alquanto offesa; — e, che lo è lo sai bene!

— Può cessare di esserlo; la donna che non cura i suoi doveri di moglie e di madre, presto o tardi cadrà.

— Michele, tu l'insulti, come la stima tua marito: nostra madre ci ha dato sempre un ottimo esempio.

— Tu puoi seguirlo, perchè te ne rammenti, ma Leonora era troppo bambina per ricordarsene. Leonora non ama nè suo marito, nè suo figlio: essa è oziosa e svogliata; è una donna, la quale non si interessa di nulla, non ha nessuna occupazione al mondo, e questo è il peggior male, tanto per una donna, quanto per un uomo.

— Raimondo non si contiene con mia sorella come dovrebbe — soggiunse Lavinia. — Non è ancora venuto a trovarla una sol volta.

— Prega Iddio che arrivi presto il giorno in cui Leonora sarà completamente indifferente a suo marito — disse Michele con accento grave — perchè se essa dimenticasse i suoi doveri, come temo, ed egli l'ama sempre, una catastrofe è inevitabile. Perciò il meglio è che torni a casa sua.

Dal giorno di questo colloquio Lavinia si sentì invadere l'anima da un segreto terrore; il pensiero che sua sorella dovesse fare una disgrazia fino si impadronì del suo cervello, ed a mantenervi quell'idea fissa contribuivano le visite sempre più frequenti e lunghe del medico.

Invano mandò Leonora, invano le fece mille rimostranze; la risposta di sua sorella fu poco atta a rassicurarla.

— Sono stanca di mio marito, ed egli è ancor più stanco di me — disse alla. — Vedi bene quanto di me si cura: desidero distrarmi con qualchedun'uno, e la conversazione del dottore m'interessa e mi diverte.

In una splendida mattinata dei primi di giugno, Leonora uscì prima delle sette, per passeggiare e godersi, almeno così disse, l'aria fresca e pura del mattino.

Alle undici, ora in cui si faceva colazione, perchè Don Michele doveva recarsi a Madrid alla Borsa, essa non era ancora ritornata.

Lavinia cominciava ad impensierirsi, e volevo mandare la domestica alla ricerca di sua sorella, quando entrò suo marito, pallidissimo, e coi lineamenti stravolti.

— Hai veduto mia sorella? — domandò Lavinia.

— No — rispose Michele balbettando.

E, passandosi il fazzoletto sulla fronte madida di sudore, soggiunse:

— Facciamo colazione in fretta, così partiremo col treno di mezzogiorno.

— Partiremo!? — esclamò Lavinia assai sorpresa.

— Sì, partiremo tutti, la casa rimarrà chiusa.

— E mia sorella?

— Tua sorella... è già partita.

Lavinia divenne livida, e cominciò a tremare; strinse fortemente il braccio di suo marito, e con voce soffocata gli domandò:

— Che succede?

— Una terribile disgrazia — replicò Michele — te ne parlerò a Madrid. Adesso taci, e partiamo al più presto possibile.

I due coniugi, con le loro bambine e la domestica, poco dopo salivano in treno.

Non era trascorsa un'ora dal momento in cui erano partiti, quando l'Alcade dell'Escurial si recava a prendere i cadaveri di due persone trovate morte in un campo vicino al paese.

Una di queste era Leonora, l'altra il giovane medico; erano stati colpiti entrambi da due palle di revolver, lui nella testa, lui nel cuore.

Chi era l'assassino?

Nessuno lo seppe mai.

Per quante ricerche si fecero, tutte riescirono infruttuose; s'interrogò il marito, che era in letto ammalato, e nulla risultò a suo carico.

Quando il processo si chiuse senza aver fatto la luce sul tremendo delitto, Raimondo si recò all'estero per alcuni mesi, lasciando il suo piccolo Umberto presso la nonna.

Il povero bambino, ancora in fasce, non aveva più madre.

Il soggiorno di Raimondo all'estero si prolungò di oltre un anno e mezzo; perdette il suo impiego al ministero, ma scriveva al cognato Michele ed a sua madre, che si occupava di affari a Parigi e Londra, i quali gli davano di discreti guadagni.

Infatti mandava denaro sufficiente per il mantenimento di sua madre e di suo figlio, e parlava nelle sue lettere del suo prossimo ritorno.

Quattro anni dopo essere rimasto vedovo, tornava finalmente a Madrid; ma la morte aveva già impresso sul suo bel sembiante lo stigma indebitelle.

Una febbre lenta e continua lo divorava: era magro e pallido come uno spettro, ed i suoi occhi sembravano fissare sempre un punto lontano, dove vedeva qualche cosa che gli metteva orrore.

Trascorsi pochi giorni dal suo ritorno, manifestò l'intenzione di ripartire, ma suo cognato lo persuase che, dato lo stato della sua salute, doveva rimanere presso sua madre onde alla peggio curarlo.

Raimondo si strinse tristamente nelle spalle, e tacque.

Dopo la grave disgrazia che gli aveva rapito sua moglie, non si era mai recato a visitare nessuno della sua famiglia, neppure Lavinia, benchè fosse la sposa del suo unico amico.

Michele si mostrò con Raimondo così generoso, così pieno di abnegazione, che si può dire gli prolungò la vita per molti mesi.

Il seguito in quarta pagina.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, nelle sue recenti adunanze, ha dato parere sui seguenti progetti:

Atto di transazione concordato dall'Amministrazione governativa colla Società concessionaria della ferrovia Modena-Mantova, circa la quota di spesa a carico di essa Società, pei lavori di consolidamento tra le progressive 20,300 e 25,100 della linea medesima.

Progetto per fornire di acqua n. 6 case cantoniere fra Bagnara e Palmi nella ferrovia Reggio-Castrocucco, con annesso preventivo di spesa di L. 10,200.

Domanda della Società per le ferrovie della Sicilia, tendente ad ottenere una nuova proroga al termine già stabilito per l'esecuzione dei lavori di consolidamento della frana fra i km. 181,200 e 181,243 della ferrovia Caltare-Santa Caterina.

Proposta presentata dalla Società delle strade ferrate Meridionali relativa al ricambio delle traverse rimovibrate in istato di deperimento, all'epoca della consegna definitiva dei tronchi della linea Viserbo-Astigliano.

Preventivo della spesa L. 61,500.

Il Consiglio superiore dei LL. PP., nelle sue recenti adunanze ha approvato i seguenti affari:

Progetto per urgenti rifarcimenti allo opere di difesa in lagname a destra e sinistra del torrente Astico (Vicenza).

Id. di sistemazione del Fossato Maggiore nella Valle di Diano a valle del Ponte Posso fino al Ponte Cappucsini (Salerno).

Id. per rialzo e rinforzo del tratto d'argine golenale della sinistra Oreno nella Chiusa Stabila sul Mincio a Governolo (Mantova).

Id. per completamento del 3° tronco della strada provinciale N. 22 (Reggio Calabria).

Id. di un ricovero pei contadenati nella Colonia penale agricola di Bitti Onani (Sassari).

Id. di riforma e mantenzione dei locali della Tesoreria provinciale di Milano.

Id. per costruzione di cantiere nel fabbricato viaggiatori della Stazione di Roccasecca nella ferrovia Roma-Napoli.

Id. per la sistemazione dell'alveo del torrente Rosmarino lungo il tronco Zappulla-Acquadolci della ferrovia Messina-Patti-Cerda.

Perizia pel 1° anno della quinquennale manutenzione della sponda del Sile a della via alzaia da Treviso a S. Michele del Quarto.

Istanza della Ditta Amman e C. per impianto di pali nell'alveo del fiume Roncella per la sistemazione della luce elettrica (Udine).

Statuto del Consorzio idraulico di Stianta e Torre Vecchia Ponte (Sarzigo).

Schema di transazione col sig. Lacava per compenso di danni cagionati dalla costruzione del 4° tronco della strada nazionale N. 55 (Potenza).

Formitura ed impianto di una bilancia a ponte nelle due stazioni di Cosenza-Casali e Pedace nella ferrovia Cosenza-Nocera.

Collaudi dei lavori eseguiti:

Dall'impresa Alagona per costruzione del ponte sull'Alcantara lungo la provinciale N. 83 (Catania).

Id. id. Bonetti per la sistemazione dell'argine sinistro d'Adige nel Comune di Barbona e Vescovana (Padova).

Id. id. Giorgetti per la condotta dell'acqua al rifornimento della stazione di Rimini.

Id. id. Bellini per l'ampliamento della stazione di Damate nella ferrovia ponte S. Pietro-Seregno.

Id. id. Boffa per costruzione del nuovo edificio ad uso degli istituti di chimica generale, farmaceutica e tossicologia nella R. Università di Torino.

ATTI DEL GOVERNO

Magistratura. — *Giudici di tribunale:* Lorenzo Sartorelli è tram. da Tempio a Pordenone — Giacomo Selmo è nom. istruttore a Verona — Cursio Carina da Catanzaro a richiamato pretore a Montepulciano — G. B. Policreti da Milano è richiamato in servizio.

Pretori: Sono trasferiti: Paolo Ubaldi da Monterubbiano a Casola Valsanio — Antonio Pancrasi da Vasto a Monterubbiano — T. Mercadante Carrara da Palermo (U) a Palermo (Ca) — G. Cordova Buscarini da Trapani a Palermo (U) — Vincenzo cav. Toschi da Casola Valsenio a S. Giovanni in Persiceto — Augusto Pirotti da Castiglione dei Pepoli a Cento — Gennaro Montalti da Stimigliano a Pizzo — N. Ginnari Satrani da Santa Severina a Gerace — Santo Cappa da Acri al Circondario — Carlo Lampugnani da Sinalunga a Vil — Cesare Contapani da Bargeto a Pellegrino Parmense.

— Eusebio Bozzati da Lucagnano Val d'Arda a Berceto — G. B. Montanari da Monfalcone a Lucagnano Val d'Arda — Luigi Visentini da Pellegrino Parmense a Ponte in Valtellina — Giuseppe Pozzi da Ponte in Valtellina a Monterbetto — Vittorio Marabelli da Fiumefreddo Bruzio a Santa Severina — Giuseppe Fanari da Voltrarara Appula a Rocca — Bartolomeo Alli da Vietri a Torre Maggiore — Vincenzo De Michele di Maratea a Minervino Murge — Emanuele Relandi da Montesanghoro a Castiglione Pepoli — G. Reina Zappalà da Catania a Castelbuono — Paolo cav. Marabelli da Borgo Vercelli a Corno — Celestino Incerbo da Sassa Maria Maggiore a Borgo Vercelli.

— Eugenio Allegri, sost. proc. del Re al trib. di Parma, è aggr. a quella Corte d'appello.

— Luigi De Lolla aditore giud. è tram. da Lucera a Napoli — Vincenzo Salvaggi, id. a Potenza è dispensato dal servizio.

R. Marina — Il maggio di La cl. Giuseppe Giusti sbarca dalla *Venezia*, sostituitovi dal pari grado Giovanni Bistora.

Il tenente di vas. Scrupa assume la responsabilità della *Scilla* e temporaneamente anche quella della *Montebello* e della *Chioggia*, in sostituzione del pari grado Otto che deve avere una missione.

Il ten. di vascello Dello Pinto sbarca dal *Garibaldi*.

— Sono collocati a riposo: il capo-fuochista nel C. R. E. Lombardi Giacchino — Fostinese Francesco, capo fuochista nel C. R. E. — Il capo-infermiere di 3ª cl. nel C. R. E. Ciambelli Raffaele.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Milano, 30, ore 16,20 — Il Consiglio direttivo del R. Istituto dei sordo-muti, apre un concorso per un maestro nell'istituto, retribuito con lire 2000 annue, aumentabili di un quinto ogni decennio e con diritto a pensione.

— Lo stesso Consiglio ha prorogato a tutto il 15 settembre p. v. il termine utile per concorrere ai posti di convittori o convittrici paganti, graduiti e semigratuiti.

Sono vacanti, oltre a vari posti a pagamento, quattro posti gratuiti ed uno semigratuito di Stato; tre posti gratuiti ed uno semigratuito della Cassa postale di Milano; un posto gratuito ed uno semigratuito a carico di speciali legati.

Tre dei suddetti posti hanno vantaggio delle sorde mute e tutte le piazze intere gratuite sono suddivisibili in piazze semigratuite.

— Sono pure vacanti presso lo stesso regio istituto: un posto di assistente di canoscata e sottomaestro pel dipartimento maschile con lo stipendio annuo di lire 1800; un posto di assistente di canoscata pel compartimento maschile a lire 1500, e due altri posti eguali a lire 1200.

Il concorso scade col 30 settembre.

Napoli, 30, ore 16,40 — E' giunto da Massaua il piroscafo *Ortigia*, con 50 passeggeri borghesi e 304 militari.

Partì per Massaua stamane il *Po*, con ricambio di soldati e rifornimenti.

Pavia, 30, ore 16,30. — Il comitato per la costruzione di un ponte di ferro sul Po alla Becca, sotto la presidenza del sindaco, ha deliberato di fare propria la relazione dell'ing. Campari, di far la stampa a disposizione al governo, ai consiglieri provinciali ed a comuni interessati.

Ancona, 30, ore 15,25 — Si è svolto alla Corte d'Assise il processo contro l' Emanuele Domeni bidello delle scuole tecniche di Loreto, che il 24 luglio scorso, barbaramente assassinò a coltellate il direttore prof. Margotti mentre passeggiava accompagnato da un figlietto.

L'avv. Vecchini, rappresentante la parte civile commosse l'uditorio con una splendida arringa, coperta da acclamazioni, inducendo persino dal Presidente. Il P. M. chiese il massimo della pena, senza attenuanti ed i giurati ne accolsero le conclusioni, mandando l'assassino all'ergastolo perpetuo.

La Corte condannò il Defonsi all'ergastolo perpetuo.

Brescia, 30, ore 15,30. — A Lumezzane Sant'Apollonio un individuo dalla via chiamava alla finestra il signor Bortolo Bertelli, e con un colpo di fucile sanza profferir verbo, lo freddava.

L'assassino rimasto incognito se la stignava.

Si sono recati sul luogo il procuratore del Re, il giudice istruttore e il pretore di Gardone.

Novara, 30, ore 16,10. — Giunge da Grignasco una dolorosa notizia su una sventura toccata alla famiglia dell'on. generale Afan de Rivera.

Il figlio del deputato consegnava il proprio fucile, che credeva scarico, al suo dei figli del fattore perchè lo riportasse in casa.

Il ragazzo lasciò cadere il fucile in terra. Il colpo partì uccidendo una giovane contadina che a poca distanza attingeva acqua da una roggia.

Il generale che doveva partire l'indomani per Napoli e che era stato trattenuto qui da una indisposizione sofferta, ma non grave nonostante l'impressionantissimo del disgraziato caso e cercò subito in ogni modo di lenire il dolore e di venire in aiuto della famiglia dell'uccisa.

(All'on. Afan de Rivera le nostre condoglianze)

N. d. D.)

Cesena, 30, ore 12,10 — Domenica 3 settembre, nel salone del teatro Comunale, verrà solennemente inaugurato il terzo Congresso delle istituzioni e associazioni agrarie dell'Emilia e delle Marche.

— Si assicura che l'on. Lacava venga a visitare la nostra esposizione delle piccole industrie campestri

Milano, 30, ore 23,45. — Oggi, a mezzodì, il fulmine dirottasse del conte Cornaggia, scendendo a filo, da un vagone del tramway a vapore, ancora in moto, cadde a fu travolto fra le ruote frastornandosi il femore.

Trasportato alla sua villa, vi spirò alle ore 3 pomeridiane.

XXV Congresso alpinistico.

Agordo, 30 — Il pranzo degli alpinisti è riuscito lersera benissimo. La sala era splendidamente addobbata.

Fecero applauditi brindisi il sig. Vinanti, presidente della sezione di Belluno, il sindaco di Roma, il presidente della sezione locale ed i signori Biolchi e Cesare.

Rocca Pietore, 30. — Gli alpinisti ebbero lieto accoglienza a Cencenighe, a San Tommaso, a Alleghe ed a Caprile.

La colazione ebbe luogo al Piano di Alleghe, donde si gode una splendida vista sulla Vallata del Biois sull'alto e basso Cordevole.

Gli alpinisti visitarono la villa Paganini al Masarè, ove stasera avranno lungo festeggiamento.

Indi gli alpinisti traversarono in barca il lago d'Alleghe.

Alle 7 pom. ebbe luogo un pranzo, animatissimo, a Caprile, dove gli alpinisti pernottano.

Esposizioni e Congressi.

Lucca, 30 — L'Esposizione di arte antica, che dov.va essere aperta il 3 settembre, lo sarà il 7 delle stesso mese, con ministro Martini interverrà all'inaugurazione.

Le gesta degli anarchici.

(N) **Milano**, 30, ore 16,50. — La Questura, facendo perquisire i domicili di parecchi giovani anarchici arrestati nello scorso scorso, rinvenne numerose corrispondenze e manifestini provenienti da Londra, Parigi e Zurigo, accennanti si propositi e alle affermazioni del partito, dopo l'ostracismo subito al congresso socialista di Zurigo.

Ieri il Secco venne arrestato il distaccatore tipografo Luigi Perego, nella cui camera, che pare servisse di deposito agli anarchici, si trovarono ceratteri tipografici sottratti dalla tipografia Massimino alla quale il Perego appartenne.

I manifestini sono stampati alla macchia.

Si rinvenne pure un torchietto per falsificare monete, qualche pacco di polvere ed altre materie che potrebbero servire alla fabbricazione di esplosivi.

Le scoperte però non accennano a concreti propositi delittuosi di immediata attuazione.

DA NAPOLI

(S) **Napoli** 30 — Molte altre vetture riprendono il servizio.

La città va riprendendo l' aspetto e il movimento normali.

E' probabile che le disposizioni militari dei giorni scorsi siano mantenute qualche altro giorno.

(N) **Napoli**, 30, ore 16,40. — La città si mantiene calmissima.

Il ministero ha mandato un sussidio di lire 400 a ciascuna delle famiglie delle vittime degli ultimi fatti.

Si rimettono in libertà molti cocchieri, che ripigliano il servizio.

— Il Tribunale ha emesso altre trenta condanne contro gli imputati dei disordini, condannandoli a pene nelle stesse proporzioni dei condannati di ieri.

(Nostra Corrispondenza).

Mentre lo sciopero dei cocchieri è appena in parte finito, poichè soltanto poche centinaia hanno ripreso servizio, e gli altri si ostinano a vivere di... di chi per verità non si sa, un altro sciopero si annunzia.

I falegnami così detti *del grasso*, venerdì si presentavano vero l'una all'opificio a Poggioreale, e dei fratelli Gardino di Torino, chiedendo che si cessasse dal lavoro, perchè fornitori della Società del risanamento e di molti costruttori napoletani, fanno loro una concorrenza insostenibile.

Parlava però che per l'intervento della truppa, delle autorità e per le misure prese in questi giorni, sarebbe stata impedita qualunque lotta. Giuseppe Gardino è stato avvisato da un costruttore suo amico, che i falegnami si sarebbero riuniti in via Arenaccia, per muovere contro il suo opificio e il suo cantiere di costruzioni vicini a quartieri; la notizia è stata confermata anche da un testimone delle minaccie; sono stati chiesti rinforzi per quel giorno, allora i falegnami non si sono mostrati. Hanno però promesso che lo faranno in presente panico, ed andare via le truppe, promettono in atto il loro proponimento.

Intanto chiederanno agli industriali ed alla Società dei risanamento che non si forniscano più dai detti stabilimenti, e se non l'otterranno, faranno per lo meno, per ora, lo sciopero.

◆◆

S. E. il Cardinale S. Felice è stato, con gran commozione del popolo, a restituire la visita al generale Abbate ed al generale Morra di Lavriano.

I due generali ed ispettivi Stati Maggiori hanno accompagnato fino al portone il porporato.

Il cardinale è partito accolto da grandi ovazioni, che chiudono ogni via d'uscita, è disposta verso il Municipio; in fatti il Governo anche ad una prima proposta dei consiglieri Lubrano e Colonna di trovare altrimenti una soluzione auspice il Governo ed il Comune.

E l'incarico sarebbe, esso rileva, è giunt finito, poichè se il Governo, per ragioni d'ordine generale, ha impedito che gli istituti di credito fondario potessero continuare a funzionare ed è rimasto così alla Società uno dei più solidi sbocchi agli studi, è giusto ed equo che provveda direttamente a risolvere un problema che interessa così gravemente una delle prime città del regno.

Il *memorandum* rimonta le leggi per Palermo e per Pisa, con le quali fu provveduto a speciali operazioni con la Cassa depositi e prestiti, al tasso di favore del 3 1/2 per cento; ricorda altresì le leggi per Firenze, Bologna e Torino, cita ancor davano, fra le altre prerogative, l'esenzione de la imposta per nuove edificazioni, estesa fino ad otto anni dalla data dell'abitabilità, e propone si faccia altrettanto.

Uno seconda condizione dell'accomodamento sarebbe quella di ridurre l'opera, per la parte non di vero lusso, entro limiti modesti, e mantenendo intatte tutte le colmate, che, per ragione delle fognature e per l'avvenuta esecuzione dei rettifilo, non potrebbero impunemente essere soppresse.

Se queste due condizioni sarebbero subite, invece che per iscritti inutili, più frutuosamente alla risoluzione di altri gravi problemi edilizii, come quello dell'Università e dei Tribunali.

Il *memorandum* infine accenna a varianti desiderate dal passato municipio all' « Ecce Homo » al Mercato, a Forio, ad un rettifilo fra il corso Re d'Italia e Fuorigrotta.

In massima le proposte sono giudicate eque ed opportune, non nell'interesse della Società solamente, ma nello più nell'interesse di Napoli.

Qui la crisi edilizia non è avvenuta, ma si teme.

L'arrestarsi, con queste modifiche, al contratto, nell'aumentare ogni nuova, pietra, è bisogni di Napoli, la sconguirerebbe addirittura; e questa fortunata e sfortunata città, marebbe arrichita di edifici pubblici dei quali realmente si risente il bisogno.

e. c.

Bagni e Villeggiature

FINE AGOSTO.

San Benedetto del Tronto, 29. — Qui sereno è il cielo, mite e salubre l'aria che dal colli verdeggianti d'olivi, d'aranci e di viti, spira al mare ravvenente agitato, ove le onde del colori violetti si spezzano gorgogliando sul lido. Da questo sito di pace istorno sloggia, e, innanzi a tanto assurro di cielo, a tanta distesa solenne glauca di mare, l'anima prova come una commozione inefabile.

Passano rapide, come ali d'immensi alcioni, gaiette le paranze al largo: risuona nel silenzio meridiano il canto delle donne che pescano e ad anche questo è grido di letizia: la preda è stata abbondante, fortunata la pesca; le loro donne, i loro bimbi che li attendono ansiosi, che già forse hanno trovato posto per loro — sono tanti i parenti del mare! — distinguono quei gridi e corrono loro incontro.

Ora ogni casa è in gioia, e mentre nelle vie, quasi deserte, pigro si distende il sole, un solo non non conosce ombra, passa la vaporiera lanciando al mare, al cielo il saluto che sfida lo spazio.

◆◆

Lo ore meridiane sono trascorse: il sole volge al tramonto, e s'inalza all'orizzonte per andare a colarsi dietro l'Appennino. Spira fresca la brezza, e in fiestare delle case e delle ville vili si spalancano all'aria pura, salutare.

Tutto intorno è vita; per le vie nuovamente si incontrano le signore della città, e quanti l bagni vi hanno chiamato — e sono tanti quest'anno, e tanti venuti da Roma — e tutti scherzano, sorridono, garruli, pieni di contento.

Così questa città è ridente, adagiata sulla riva del mare, sorrisa dalla natura stessa che le ha concesso ogni gioia, ogni abbondanza, popolata da gente buona, ospitale, sorridente.

E' bello aggirarsi fra questa folla, che si riceva dalle fatiche o dalle noie diurne per le strade sempre e pulite. Oh, San Benedetto di ciò può vantarsi; le sue case, le sue vie sono ben conservate, eleganti le villette, elegantissime nella varietà degli stili quelle che fanchreggiano le ferrovia. I cittadini sembrano aver avuto il dono concesso da Brahma agli abitanti della sua città; si direbbe che tutto è sereno, qui, dove il cielo ride negli occhi dei bimbi, sulle labbra rosee delle donne, che, quando sorridono, mostrano le più fulgide corone di avorio.

Passano lieti, a crocchi, e in *toilettes* eleganti e nelle ultime, le signore, senza acciuffare alcun bebo, semplici ed artistiche insieme, e qual si diria ge al monte, là donde scende l'Albula, non più gonfio torrente, ma ghiaioso guado si snodulli, ove qual si dirige al mare, ove di tra il desiderio del brio, o i primi concenti della musica che suona a danza.

◆◆

Certo, sulle stabilimento dei bagni, dalle ore del tramonto sino alla mezzanotte più fervo la vita. Anche a S. Benedetto si corre di passare il tempo con maggiori svilarez. Non ci sono, di questa parte, che far di meglio, fra questa gente felice e beata, innanzi a questo panorama che nessun pennello potrebbe mai riprodurre in tutta la sua ideale perfezione?

Le sale, le terrazze, gli ambiti, la rotonda — che, destino sollso delle *rotonde* balneari, è perfettamente costruita per ingarghiare di spoli signore, di signorine smabilissime. Si inerociano per Paria, nel fuoco degli sguardi i più — o Bolognesi, amico carissimo, sovviemmi con l'aiuto d'un saggitivo! — i più... disastrosi complimenti. L'aria ha un incanto strano: e si passeggia, si discorre, s'incontra, e si fa un po' di maldicenza, qual tanto che basta per conoscere gente e per non cadere nei pettegolezzi, e si leggono, fra una *poetica* a un *boston* le prime pagine del romanzo, dal due eterni protagonisti.

Oh, se Fanni non avesse allora incontrato Margherita, certo Parrebbe veduta più tardi qui, dove tutto fa sorridere, e il vento sembra sussurrare l'inno entusiastico di Shelley!

Nè mancano qui i cavalieri della spada, che s'intrattengono ai campioni dell'ippodromo. Le corse sono lo spettacolo diurno domenicale più gradito: intervengono tutti e tutti vi partecipano, e si scommette per ogni vincitore.

Poi, la sera, mentre ancora Paria risuona delle grida dei bagnanti, i favoriti dalla sorte, nuovi eroi contrastano gli allori della vittoria: sono i distaccanti di scherma più forti di S. Benedetto e di questi dintorni. Maestri esimii — basti ricordare Pacini, Rava e Paolo Azzena — assediano con loro sulla pedana, nel salone delle stabilimento: ed è una festa di accenni, di puntate, di parate. Vinti e vincitori si mostrano forti, gagliardi, ed il pubblico, sempre numeroso, applaude con frenesia, con energia.

◆◆

Cala ognor più la notte. Sotto il lume fioco della luna che manda i raggi sui mesti gorghi della recente marea, i bagnanti ritornano allo loro dimore; lo stabilimento resta deserto, le vie tornano tranquille. Ma già risuonano le voci dei passatori che partono, che vanno al lavoro della notte, o sulla spiaggia, ove lo onde vanno a frangersi, gorgogliando, pochi e rari passanti s'incontrano.

Sono pochi e buoni amici, che il desiderio di trattenersi ancora qualche istante insieme, o Pinana possia dal cuore trae innanzi allo spettacolo sempre nuovo del mare, intanto giovane che il Byron ha melodiosamente cantato.

I fuochi sono spenti intorno: pochi punti luminosi sulla spiaggia, lungo la via ferrata: ovunque il silenzio e la pace.

Ma uno squillo risuona: una tromba invita al silenzio la truppa che lì manovre estive hanno qui condotta per sei settimane, anche quel suono malinconico commuove e di una dolcezza, che intender non la può chi non la prova...

Ora l'alba non è lontana: la guerra in tempo di pace presto ricominciata, e fra poche ore, la prima scarioba di fucile desteranno quanti riposano. Col nuovo sole nuovi piaceri, o i solliti passatempi invigoriranno cittadini e bagnanti; e la vita ricominciorà come ieri, come l'altro, sempre uguale, sempre.

Così si vive su questa fortunata spiaggia, su questo lembo fecondo e gradito di terra italiana, cui San Benedetto e il Tronto danno nome.

Teatri ed Arte

Lirico. — Ecco il programma completo del Festival dei « Tre Orfi » che si terrà il mese prossimo a Worcester: Domenica, 10 settembre, ore 10 e 30 del mattino: grande servizio di inaugurazione nella navata della Cattedrale; Inno per cori e orchestra; « Venite exaltemus » (Crotch); « Salmi 46 e 48 » (Woodward); « Te Deum e Jubilate » (compositi espressamente dal signor H. Blair); pezzi ma Antifona: « Quando Israele sortì dall' Egitto; Salmo 114 » (Mendelssohn); seconda Antifona: « Gloria, onore, lode e possanza »; terzo Mottetto (Mozart); « Benedictus » per orchestra (Mackenzie) e Allegro della V Sinfonia (Beethoven). Martedì, 12 settembre, a 11 ore e 30 del mattino: « Elia » di Mendelssohn; e 7 ore e 30 della sera: VII Sinfonia (Beethoven): « Israele in Egitto » di Händel. Mercoledì, a 11 ore e 30 del mattino: Messa in *si bemolle minore* di Bach. (Per questa audizione si impiegheranno gli stessi cori e solisti riuniti alla festa degli antichi adoperati al tempo di Bach: oboe di amore, tromba e corni tedeschi, ecc). Giovedì, a 11 ore e 30 del mattino: « Job » (Parry), diretto dall'autore — « Il Giudizio finale » (Spohr); e 8 ore e 30 della sera: « Requiem tedesco (Brahms); « Inno di ringraziamento » (Mendelssohn). Venerdì, a 11 ore e 30 del mattino: « Messia » — Händel; la sera, a 6 ore e 30, servizio di chiusura: « Salmi 145, 149, 150 »; Cantate *mi* e *in la* (Marsh); « Magnificat e Nunc dimittis » (Marsh); « Antifona (Gounod) e Smart).

— Il rinomato tenore Van Dyck si è presentato di nuovo l'altra sera al pubblico vionnese nel *Faust*.

L'accoglienza è stata festosissima. Come è noto il tenore Van Dyck è una delle colonne dell'Opera di Vienna dove egli gode una riputazione ed una simpatia straordinarie.

— I direttori dei grandi teatri dell'estero hanno terminato il loro periodo di vacanze e sono tutti brevamente tornati al loro posto ed alle loro occupazioni. E così tornato alcuno anche il sig. Gailhard, direttore dell'Opera di Parigi. Questi anni non è tornato solo; ma ha portato con sè il libretto di un nuovo lavoro che è ora molto bello ed originale. Autore della musica è il maestro Vidal, quello stesso della *Maladetta* che ebbe nella decorsa stagione un così brillante successo sulle scene dell'Opera.

— Anche all'Opera Comique si preparano e si allestiscono le novità. All'*Attaque du moulin* l'opera colle quale verrà inaugurata la stagione prossima, seguirà l'*Etranglina*, altra nuova opera del maestro Xavier Leroux.

Drammatica. — Continua il lavoro preparatorio delle novità e inaugurazioni nel programma della prossima stagione alla Comedie Française. Alle già annunziate commedie nuove dobbiamo aggiungerne altre due: la prima è *Lui* di Paolo Bilhaut la seconda sarà di Rocco Maillan che da tata ora scrivendo. I giornali non ne dicono il titolo.

Varie. — La celebre attrice Bayer dal teatro di Corte di Dresda, dove ha recitato per ben cinquantadue anni, si è ritirata da quello scena. Era tempo!

Il Re del Wurtemberg, malgrado la tarda età dell'attrice, l'ha subito nominata socia onoraria del suo teatro reale lasciando alla signora Bayer piena facoltà di prender parte a qualche rappresentazione di sua scelta durante l'anno.

Utilità dei parafulmini

Dopo quanto abbiamo detto in altri numeri di questo giornale, sarebbe ozioso insistere sull'utilità dei parafulmini. Le case private dovrebbero tutte essserne fornite, ma specialmente quelle che per essere più elevate e provviste di comignoli in materiale o metallici sono maggiormente esposte alla fulminazione. Coloro che possono farlo, specialmente, non dovrebbero privarsi di questa sentinella avanzata che allontana così fedelmente un nemico della loro vita. Le autorità poi, cui spetta tutelare la salute dei cittadini, non dovrebbero in alcun modo lasciar mancare il parafulmine agli edifizi dove è radunata, per qualsiasi motivo, molta gente; se il fulmine che cade sulla casa privata uccide uno o tre persone, quello che cade sulla chiesa, sulla scuola, sulla caserma, sull' Ospedale può fare dei danni ben maggiori.

La città di Parigi ha già spesa oltre 300,000 franchi per proteggere le scuole pubbliche. A Vienna ed a Berlino, quei municipi hanno multo di fitte reti di parafulmini i locali delle scuole. Quando si farà da noi?

Eppure, quante proteste non si osservabbero, se una scuola dovesse esser colpita dalla folgore! Forse, per decidersi, si vuol attendere una catastrofe? In questo caso, non sembra meglio pensare al rimedio prima che si provi il danno? La spesa per l'installazione di un parafulmine è ormai divenuta ben poca cosa, e non si capisce come le Autorità che pure pensano a proibire o prescrivere talvolta delle cose di nessuna importanza, non pensino a rendere obbligatorio il parafulmine.

Che non occorra voglia lasciare esposta la sua vita al pericolo del fulmine, nessuno lo può proibire; ma dal momento che si fa speculazione sulla proprietà e si fa commercio di appartamenti, ci sembra che l'interesse ufficiale sarebbe davvero giustificato. A tutto questo, non si pensa nessuno; eppure è la vita che ci va di mezzo.

Le statistiche dimostrano chiaramente come il numero annuo delle fulminazioni sia in progressivo aumento. Perciò, la necessità si fa ogni di sempre più urgente.

Per collocare parafulmini a prezzi mitissimi, e secondo le prescrizioni imposte dalla scienza e stabilite dal governo e dalle ferrovie, rivolgersi al sig. Dalle Molle e C., in via Due Macelli, 10-11.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI', 31 agosto — S. Raimondo.

Leva il sole alla ore 5,33 m. — Tramonta alle 6,33 p.
Leva la luna alle ore 8,36 s. — Tramonta alle 9,48 m.

BOLLETTINO METEORICO

30 Agosto 1893.

Europa pressione media. Irregolare minima 747 Golfo Riga, ist. Salona 760, Livorno 758.

Italia ai ore: barometro discese quattro ad un mill. Nord ed Sud, pioggie temporali specialmente Italia media nelle notte. Temperatura alquanto diminuita.

Stamane cielo piovoso Nord e Centro, nuvoloso Sud, venti deboli diversi. Barometro leggermente di sceso 759 alle ore verante tirrenico, 761 estremo Nord, 763 estremo Sud. Mare calmo.

Probabilità: venti freschi intorno levante, cielo vario con pioggie e temporali, temperatura alquanto decrescente.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	16.1	10.3	Roma	30.2	12.6
Venezia	25.0	12.0	Foggia	29.0	—
Torino	27.3	12.0	Bari	25.6	20.8
Firenze	27.2	15.0	Napoli	28.6	21.5
Ancona	23.8	13.0	Cagliari	28.8	21.0
Perugia	26.1	10.8	Palermo	31.7	19.4

Osservazioni ostere del mattino, ore 7.

Aleno Gr.	22 0	Bellapart.	14	Xeregio Gr.	11 4
Pietroburgo	6 9	Trieste	21 5	Lugano	17 0
Russia	5 5	Madrid	16 6	Ginevra	16 0
Odessa	13 2	Lisbona	21 1	Costantinopo	21 7
Ambargo	15 1	Parigi	11 3	Malta	26 1
Vienna	17 0	Nizza	17 3	Algeri	—
Cannes	9 6	Monaco	13 0		

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 29 agosto 1893.

Nati 39
Morti 36 dei quali 16 sotto i 7 anni

MM. CC. 3

Lingeer Augusto fu Giacomo, Roma, 47, coniug.
Carocci Alberto fu Salvatore, 16, 4a, id.
Carmenini Angelo fu Pietro, 70, id.
Layard Jones fu Hesdgeon, Londra, 49, coniug.
Gionta Ivo, 17
Segni Giovanni fu Orazio, Roma, 41, coniug.
Alessandroni Pietro fu Andrea, Osimo, 37, celibe
Nesani Francesco fu Francesco, Roma, 18, id.
Rosichi Virginia fu Pietro, 19, cubile
Roggia Francesco fu Giuseppe, Asti, 49, coniug.

SCIARADA.

Il *primo* è splendente
E l'*altro* cancsie
Il tutto è una cosa
Mortale e gentile.

Spiegazione del Monoverbo di ieri:
TRA-MEN-A-RE.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, ed altri oggetti da vendere, ricordatevi che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate, sono gli **Avvisi Economici del *Popolo Romano*.**

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Un errore giudiziario.

Nel 1877, certa Paolina Adele Delacroix, maritata Bruaut, veniva condannata ai lavori forzati a vita, dietro accusa di avvelenamento del marito e del cognato.

Le sue proteste d'innocenza non valsero, avendo l'autopsia constatato l'esistenza di sostanze velenifiche nei corpi delle vittime.

Però, la condannata moriva, morivo nella stessa casa un altro individuo cogli stessi sintomi; e questo non poteva averlo ucciso la vedova Bruaut che si trovava in galera.

Finalmente, dopo molte ricerche, si è potuto constatare che le emanazioni venefiche di un forno da calce, attiguo alla casa, avevano prodotto le tre morti sospette.

Infatti, dopo che il forno da calce è stato distrutto, la casa maledetta è ritornata abitabile.

Dopo sedici anni di pena immeritata, la vedova Bruaut sarà quindi rimessa in libertà.

CORRIERE DI ROMA

A traverso i Castelli.

XI.

29 agosto.

Per vero dire in questa gita ci mancò la nota allegra, ricordevole e necessaria di un buon pranzo, sapientemente inaffiato e comodamente digerito. Il congresso Capobianco aveva fatto i conti senza l'oste... della *Festa Vecchia*, il quale appena appena — essendo giovane festa — ci annunciò le solite *fettuccine* e il non meno solito e dispettante *pollo in padella*: un cibo che nella campagna romana è tenuto sempre a tutte le ore del desinare, a tutte le capanne, a tutte le ville, sempre identico, invariabile, eterno, quasichè la gastronomia in tutte le sue molteplici ed infinite applicazioni, non fosse che un pretesto per mostrare la varietà dei diversi e magari di più semplice, di più primitivo. *Fettuccine e pollo in padella*, nè di più, nè di meno: questo e fine dei desideri gastronomici romani, pietanza forzosa di tutti i giorni, pena la perdita della cittadinanza romana, o, se buzzurro, del diritto d'asilo e di ospitalità. Per me lo confesso francamente, questa fecondia mi è divenuta una persecuzione, un'ossessione indivitabile. Splendidi, mirabili, unici, divini per bellezze naturali i castelli romani e mi pare di non avere scarseggiato nelle forme più vive, più acute dell'entusiasmo ammirativo ed iperbolico per descriverli; ma santo Dio, se vi togliete dal principali, ove esiste un certo tentativo di *confort* moderno, il pranzo quotidiano diventa una micidiale preoccupazione.

E sarete sempre il inchiodati, martirizzati, fra il piatto di fettuccine e la porzione del pollo in padella, senza potervene uscire se non a patto di darvi alle ova, all'erbe, o alle cipolla, come il Signore ce le regala. Troppo poco e troppa proteine, signori miei; i Castelli romani non si percorrono per compiere delle penitenze o dei pellegrinaggi di devozione, o delle prove di resistenza *touristica*; sono a due passi da Roma, allacciati da splendide comunicazioni stradali; a brave distanza l'uno dall'altro; che è quanto a dire sono creati apposta per essere o per diventare quando che sia un asilo insuperato e preferito di *villeggiatura* della capitale; villeggiatura che, relegata fra ristretti orizzonti, non può che riuscire monotona, uggiosa, mentre la villeggiatura nei Castelli romani non si esaurirebbe, se una scuola dovesse esser colpita dalla folgore! Forse, per decidersi, si vuol attendere una catastrofe? In questo caso, non sembra meglio pensare al rimedio prima che si provi il danno? La spesa per l'installazione di un parafulmine è ormai divenuta ben poca cosa, e non si capisce come le Autorità che pure pensano a proibire o prescrivere talvolta delle cose di nessuna importanza, non pensino a rendere obbligatorio il parafulmine.

Che non occorra voglia lasciare esposta la sua vita al pericolo del fulmine, nessuno lo può proibire; ma dal momento che si fa speculazione sulla proprietà e si fa commercio di appartamenti, ci sembra che l'interesse ufficiale sarebbe davvero giustificato. A tutto questo, non si pensa nessuno; eppure è la vita che ci va di mezzo.

Le statistiche dimostrano chiaramente come il numero annuo delle fulminazioni sia in progressivo aumento. Perciò, la necessità si fa ogni di sempre più urgente.

Per collocare parafulmini a prezzi mitissimi, e secondo le prescrizioni imposte dalla scienza e stabilite dal governo e dalle ferrovie, rivolgersi al sig. Dalle Molle e C., in via Due Macelli, 10-11.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI', 31 agosto — S. Raimondo.

Leva il sole alla ore 5,33 m. — Tramonta alle 6,33 p.
Leva la luna alle ore 8,36 s. — Tramonta alle 9,48 m.

BOLLETTINO METEORICO

30 Agosto 1893.

Europa pressione media. Irregolare minima 747 Golfo Riga, ist. Salona 760, Livorno 758.

Italia ai ore: barometro discese quattro ad un mill. Nord ed Sud, pioggie temporali specialmente Italia media nelle notte. Temperatura alquanto diminuita.

Stamane cielo piovoso Nord e Centro, nuvoloso Sud, venti deboli diversi. Barometro leggermente di sceso 759 alle ore verante tirrenico, 761 estremo Nord, 763 estremo Sud. Mare calmo.

Probabilità: venti freschi intorno levante, cielo vario con pioggie e temporali, temperatura alquanto decrescente.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	16.1	10.3	Roma	30.2	12.6
Venezia	25.0	12.0	Foggia	29.0	—
Torino	27.3	12.0	Bari	25.6	20.8
Firenze	27.2	15.0	Napoli	28.6	21.5
Ancona	23.8	13.0	Cagliari	28.8	21.0
Perugia	26.1	10.8	Palermo	31.7	19.4

Osservazioni ostere del mattino, ore 7.

Aleno Gr.	22 0	Bellapart.	14	Xeregio Gr.	11 4
Pietroburgo	6 9	Trieste	21 5	Lugano	17 0
Russia	5 5	Madrid	16 6	Ginevra	16 0
Odessa	13 2	Lisbona	21 1	Costantinopo	21 7
Ambargo	15 1	Parigi	11 3	Malta	26 1
Vienna	17 0	Nizza	17 3	Algeri	—
Cannes	9 6	Monaco	13 0		

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 29 agosto 1893.

Nati 39
Morti 36 dei quali 16 sotto i 7 anni

MM. CC. 3

Lingeer Augusto fu Giacomo, Roma, 47, coniug.
Carocci Alberto fu Salvatore, 16, 4a, id.
Carmenini Angelo fu Pietro, 70, id.
Layard Jones fu Hesdgeon, Londra, 49, coniug.
Gionta Ivo, 17
Segni Giovanni fu Orazio, Roma, 41, coniug.
Alessandroni Pietro fu Andrea, Osimo, 37, celibe
Nesani Francesco fu Francesco, Roma, 18, id.
Rosichi Virginia fu Pietro, 19, cubile
Roggia Francesco fu Giuseppe, Asti, 49, coniug.

SCIARADA.

Il *primo* è splendente
E l'*altro* cancsie
Il tutto è una cosa
Mortale e gentile.

Spiegazione del Monoverbo di ieri:
TRA-MEN-A-RE.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, ed altri oggetti da vendere, ricordatevi che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate, sono gli **Avvisi Economici del *Popolo Romano*.**

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Un errore giudiziario.

Nel 1877, certa Paolina Adele Delacroix, maritata Bruaut, veniva condannata ai lavori forzati a vita, dietro accusa di avvelenamento del marito e del cognato.

Le sue proteste d'innocenza non valsero, avendo l'autopsia constatato l'esistenza di sostanze velenifiche nei corpi delle vittime.

Però, la condannata moriva, morivo nella stessa casa un altro individuo cogli stessi sintomi; e questo non poteva averlo ucciso la vedova Bruaut che si trovava in galera.

Finalmente, dopo molte ricerche, si è potuto constatare che le emanazioni venefiche di un forno da calce, attiguo alla casa, avevano prodotto le tre morti sospette.

Infatti, dopo che il forno da calce è stato distrutto, la casa maledetta è ritornata abitabile.

Dopo sedici anni di pena immeritata, la vedova Bruaut sarà quindi rimessa in libertà.

CORRIERE DI ROMA

A traverso i Castelli.

XI.

29 agosto.

Per vero dire in questa gita ci mancò la nota allegra, ricordevole e necessaria di un buon pranzo, sapientemente inaffiato e comodamente digerito. Il congresso Capobianco aveva fatto i

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 27,6 — minimo: 22,4.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Giunta provinciale amministrativa. — Seduta del 29 agosto — Presidente Tulia dei Conti.

Capranica Prenestina, Cave, Farnese, Ischia di Castro — Ordina eseguirsi fra quindici giorni il pagamento dei contributo per la Cassa-pensioni; scorso il quale termine sarà dichiarata la decadenza.

Bellegra — Respinge il ricorso contro la tassa di famiglia presentato da Palombi Edoardo.

Sezze — Approva la transazione col Comune di Sermoneta per l'esattoria consorziale 1888-92.

Anagni — Approva la tariffa pel trasporto dei cadaveri.

Subiaco — Autorizza la vendita dell'ex-convento di S. Francesco.

Roma (Provincia) — Autorizza lo svincolo della cauzione per gli appalti dei lavori alla strada Monticello, al ponte della Magliana ed all'edificio scolastico del Parioli.

Roviano — Autorizza lo svincolo della cauzione per l'appalto della Braccianese-Claudia.

Artena — Annulla la sentenza in giudizio nella causa promossa dal sig. Orsenigo.

Farnese — Autorizza la vendita di terreno a Farnese Francesco.

Civoli — Autorizza la cessione gratuita di alcuni locali all'Asilo Infantile.

Marciana — Autorizza la istituzione di un cumulo dell'acqua potabile.

Montefiascone — Approva il regolamento per la tassa esercizio.

Roma (Provincia) — Approva l'autorizzazione concessa alla Società del Gaz di Civitavecchia, d'impiantare su di una via provinciale, la conduttura principale.

Abdul Hamed Khan II. — Oggi cade l'8° anniversario della assunzione al trono di Abdul Hamed Khan II, Sultano di Turchia, che sarà della storia considerato come il rigeneratore dell'Impero Ottomano, avendo egli riorganizzato l'esercito, rovinato dalla guerra d'Oriente, come pure pubblica, insomma rialzato il prestigio del suo bel paese.

L'ambasciatore Mahmoud Nadin Bey, che rappresenta qui degnamente il suo paese e il suo governo qui in Roma, terrà oggi ricevimento.

Il palazzo dell'Ambasciata è imbandierato.

R. Prefettura — Il Prefetto ha annullata una deliberazione del Consiglio comunale di Monte S. Giovanni Campano con la quale si era determinato che i tre medici stipendiati del Comune abbiano ad avere in loro residenza stabile nel capoluogo, per estendere poi le loro cure a tutte le frazioni del Comune. Contro questa deliberazione avevano ricorso gli abitanti della frazione Colle, i quali domandavano che il Consiglio provinciale fosse in disposizioni già da tempo impartite dalla Prefettura, perchè fosse nominato un medico con residenza stabile in detta frazione.

Salute pubblica — Ieri, si sarebbero recidati due casi di malattia sospetta nel Manicomio di Roma. I due malati — un uomo e una donna — furono trasportati al Lazzaretto; ma anche sono in via di miglioramento.

Dell'avvero tipografi e dei carrozzati — La Commissione dei tipografi — che si recò giorni sono dall'on. Giolitti — ci dichiara che le risposte date dal presidente del Consiglio sulla stampa della Camera dei deputati, furono assolutamente diverse da quelle da noi riferite, che — sia detto tra parentesi — sono su per giù quelle pubblicate dagli altri giornali. Ad ogni modo prendiamo atto della dichiarazione degli egregi componenti la Commissione, i quali, per togliere di mezzo ogni equivoco, avrebbero fatto meglio a pubblicare il breve, conciso, conl, autentico ed ufficiale delle risposte avute.

Ancora dei Vetturini. — Pare, dunque, ormai sconginrato ogni pericolo di sciopero da parte dei conducenti di vetture pubbliche. Le concessioni ottenute dal sindaco, il quale, per verità, ha fatto quanto era possibile per conciliare gl'interessi dei padroni con quelli dei cocchieri, ha persuase quasi ultimi a desistere da ogni idea di sciopero.

D'altra parte, i vetturini si debbono persuadere che si trasa di una questione che tocca gl'interessi generali della cittadinanza, ai quali bisogna pure che casi sacrificbino qualche loro particolare interesse.

In seguito alle ottenute concessioni, il servizio dei tramways a principiare da domani 1° settembre, terminerà nelle seguenti ore:

Porta Pia alle ore 9 pom. — S. Paolo alle ore 8 pom. — Via Flaminia alle ore 8 pom. — San Giovanni alle ore 9 pom. — S. Pietro alle ore 10 pom. — Trasvevere alle ore 10 pom. — Ripetta alle ore 10 pom.

A cominciare poi dal 1° novembre, l'orario nelle suddette linee sarà, a seconda della loro importanza, diminuito in alcune di un'ora, ed in altre di due ore.

Aggiungiamo poi, che dal 1° settembre il servizio degli omnibus comincierà alle ore 8 ant. e terminerà alle ore 8 pom., con un quarto linee, dove il servizio sarà protratto alle 9 pom.

Pretura. — Sono trasferiti i seguenti pretori: Francesco Criscuoli dal 5° al 6° mandamento di Roma — Fausto Zofili da Tivoli a Roma (1°) — Michelangelo Fortini da Rocca di Papa a Roma (5°) — Domenico Solyma da Genzano ad Albano Laziale — Federico Venditti da Alatri a Veroli — Giuseppe Verdi ad Alatri.

E' revocata la nomina di Tomaso Bellini a Genzano — Nicola Vetere è nominato vice-pretore a Roma (2°).

Tabacchi e francobolli — Spesso si verifica l'inconveniente che alcune tabaccherie siano sprovviste di francobolli e cartoline.

Che i tabaccai con cui si deve provvedere quando ne siamo sprovvisti, lo sanno; non si comprende però come quelli che debbono eseguire le verifiche non rilevino l'inconveniente che da luogo a frequenti reclami del pubblico.

Noi li accogliamo sperando che sia provveduto.

Società di nuoto. — Stamattina, 31 corr., alle 10, avranno luogo nelle stabilimento, fuori porta del Popolo, le classificazione dei soci ed allievi. Esse consisteranno in traversate, nuotate contro corrente, tuffate, ecc.

Il transito di via Condotti. — Ci pervengono reclami sulla maniera con cui procedono i lavori di sgombro dell'incendiato palazzo Caffarelli con grave danno dei negozianti della via ed incomodo degli abitanti in quei pressi.

Non si potrebbe, ci si scrive, almeno ristringere le macerie nel vasto cortile del fabbricato e tibrare la strada?

Speriamo in qualche modo si provveda, perchè la pubblica circolazione non sia più oltre impedita in località tanto centrale e frequentata.

A proposito dell'incendio: ieri i vigili rinvennero, intatto, in un angolo della cucina, ove era stato trasportato per battuto, un bellissimo tappeto di Smirna del valore di un migliaio di lire di proprietà del conte di Valbranca.

Feste in provincia. — Sabato e domenica, 2 e 3 settembre, avranno luogo dei divertimenti nel pittoresco Castel Gandolfo. Verrà pure esercita una tombola di 500 lire.

E divertimenti popolari si daranno pure, domenica, in Palombara Sabina, ed anche là vi sarà una tombola di lire 500.

Nell'uno e nell'altro paese, si farà pure della buona musica.

L'Associazione comm. ind. agr. ha scelto a suoi rappresentanti al Congresso delle Associazioni commerciali italiani che avrà luogo in Vicenza nei giorni 7, 8 e 9 del prossimo mese di settembre i signori:

Cav. Giuseppe Ostini, deputato al Parlamento, vice-presidente — Ing. cav. Vittorio Cantoni, consigliere — Lamberto Gorroni, socio.

Una nuova sorgente di acqua minerale nella provincia di Roma. — Non tardiamo un momento a render noto al pubblico che ad un chilometro circa dalla celebre acqua *Fiuggi* in Anticoli, circondario di Frosinone, si va a riordinare e mettere in uso comune la sorgente detta *delle Fontanelle*, in quel di Torre Cajetani. Questa sorgente è fornita di tutte le qualità, caratteri e virtù della Fiuggi, come è documentato con verbieri e solenni attestati d'autorità mediche, di scienziati e di persone che ne hanno risentito i miracolosi vantaggi.

Il municipio di Torre Cajetani ha contrattato la cessione di questa sorgente, per 15 anni, coi fratelli Ambrosetti di Anagni, i quali ne hanno già intrapresa l'esportazione, che si effettua in fiaschi e damigiane di diversa capacità a prezzi tanto modici, onde qualunque classe sociale possa goderne i benefici effetti.

Per l'attività ed energia ben nota dei fratelli Ambrosetti, si è certi che presto ne prenderà un grande successo in tutta Italia e cesserà quell'onoroso commercio di acque minerali duovanti dall'estero, inferiori in qualità a questa delle Fontanelle.

Il paese di Torre Cajetani è in magnifica e pittoresca posizione, all'altezza di metri 817 sul livello del mare e vicinissimo alla sorgente. Vi si accede dalla strada di Frosinone e percorrendo la via provinciale vi si provviene toccando Alatri. Il paese di Torrejano può dare mezzi ridotti di posizione, è quivi possibile; per cui coloro, che nella state dovranno usufruire dell'acqua, potranno comodamente ed economicamente essere forniti di vitto ed alloggio in quel due quattri di popolazione, nonchè dei veicoli di trasporto che saranno attivati dalla stessa Ditta Ambrosetti a prezzi onestissimi.

In Vaticano — Il Papa ricevette in udienza particolare il rev. priore della chiesa di Santa Maria del Popolo, insieme ad un altro religioso.

Il priore presentò al Papa una fotografia della catastrofe che l'ha colpito e gli ha offerto una magnifica croce pettorale, una catena d'oro e un bellissimo anello coperto di brillanti.

Anche il cardinale Galimberti ha offerto a monsignor Fausti una croce con catena d'oro e un anello con guarnizione in brillanti.

Rinnovamento — Ieri sera, fu inaugurato il nuovo Caffè-Bigliardi in piazza dell'Apollinaro. Fu una festa simpatica e piena di schietta allegria, nuovissima e pur antica, durante la quale il collega Durantini e parecchi altri trovarono modo di scioglere brindisi e fare auguri al proprietario, signor Carlo Filisuoli, ai quali ci associamo di cuore.

Il locale allestito con molto buon gusto è fornito di ogni ben di Dio. Vi è una splendida sala di bigliardi.

La salma dei Ricciai. — Per ordine del giudice istruttore, la salma del povero Giuseppe Ricciai, sarà trasportata, questa mattina, alle 6, alla camera incisoria del Campo Verano, ove i fratelli Romeo e Dario eseguiranno l'autopsia.

Quindi i parenti e gli amici, potranno poi trasportare il cadavere dalla camera incisoria alla sepoltura.

Incendi. — Un incendio si sviluppò, alle 10 pom., al palazzo Piano, in via in Lucina, in casa del sig. Monari Ignazio.

Un altro incendio ebbe a fuoci di Roma e doveva arrivare appunto iersera.

La domestica avevva ricevuto ordine di preparare il pranzo. Mentre stava attendendo a spegnere il fuoco e il danno si ridusse a circa 300 lire.

— Un altro incendio si sviluppò, verso mezzanotte, in via del Tritone, nel caffè di Paoli Francesco, impiegato all'*Osservatore Romano*.

Il litografo Scipioni Francesco, che dorme in una camoretta divisa da un tramezzo di legno, gettò, per abbadacciarsi, del cammifero acceso, che appiccò il fuoco al tramezzo.

Il chiarore delle fiamme svegliarono la moglie e la figlia del Paoli, le quali si diedero a gridare: « Al fuoco! »

Accorsero subito molti cittadini e, poco dopo, i vigili di piazza Firenze, che spensero l'incendio.

Bruciarono alcuni mobili e della biancheria. Un danno di circa 300 lire.

Cuoco e servo. — In via Belsiana, venne tratto in arresto il cuoco Antonio Bonfante, di anni 50, perchè, con tanto di coltello in mano, insegnava e minacciava di morte la domestica Pinotti Maria.

Una rissa. — La fruttivendola Fabbiani Rosa, in piazza della Consolazione, per divergenze di interessi, venne a diverbio con sul Mottini, addetto alle stabilimento Pantanella, e rimase ferita da un colpo di bottiglia. No avrà per una settimana.

Sallo mortale. — Due ragazzi, andando in cerca di lumache, presso la fornace in via della Balbovina, trovarono il cadavere di un uomo dell'apparente età di 45 anni. Aveva pantaloni bianchi, ma nessuna dalla giacca.

Sembra che il disgraziato, forse ubriaco, sia caduto da una altura di circa 15 metri, rimanendo cadavere.

Disgrazie. — Lo scalpellino Del Moro Luigi, di anni 40, cadde — in piazza San Cosimato — riportando la frattura della gamba sinistra. Guarirà in 40 giorni, a far presto.

— In via del Bufalo, il tipografo Bartolini si fe'ri, con un bicchiere, abbastanza gravemente la mano destra.

— In via Nazionale, nei lavori del palazzo della Banca, il muratore Spadoni Paolo, ieri, cadde da una scala a piuoli e si fratturò il polso sinistro. Fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Arresto Nelli, via della Purificazione, 69. Sono sempre aperte le iscrizioni per la preparazione agli esami di promozione e di licenza.

40 grandi vendite. — In via Poli, 51. Oltre 600 mobili stile antico e moderno. Tutto a *prezzo fisso stima*.

Il perito *Palomba*.

Piccola Cronaca di Roma

Gabinetto accoteropico, diretto dal dott. O. Gamba, già assistente nella R. clinica medica e nella R. clinica laringo-otoiatrica di Roma. Respirazione artificiale compressa e rarefatta mediante per malattie di gola, polmoni, catarri bronchiali, asma. Apparecchio pneumatico speciale per la ginnastica polmonare per cantanti e deboli di petto. Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 13 alle 1. Borgo Nuovo 121.

Dott. G. Nuvoli. — Malattie dell'orecchio, gola e naso. Consultazioni private dalle 11 ant. alle 3 pom. — S. Giovanni in Laterano 23 C.

Preparazione agli esami. — Leggere in 4a pag.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — Stasera, a generale richiesta, si ripete, per la terza volta, la grazioso *pochade La caccia all'eredè*, che sarà seguita da una nuovissima farsa *Il tesoro senza voce*.

Dopo il *Martire dei cani* niente di più giusto di un tenore simile.

Domani riposo.

Sabato una grandiosa azione fantastica, spettacolosa in 7 quadri, tolta dal romanzo *Zorilla* di Dumas (padre) dal titolo *Don Giovanni conte di Marana*.

Il dramma da parecchi anni più non si rappresentò a Roma e per le scene del Nazionale è una vera primizia.

Quirino. — Solita accoglienza iersera al *Ruggero*: stasera *Rigoletto* ed in ultimo *Linda di Chamounix*.

Politeama Reale. — Domani spettacolo d'onore della *troupe* velocipedistica Azzolfoni.

Stasera variato spettacolo equestre.

Sferisterio Sallustiano. — Malgrado l'incertezza e moglie di cattivo tempo ieri il vasto Sferisterio era affollatissimo.

I giuocatori si comportarono splendidamente ed i torbidini vissero tre partite.

Oggi Frullani A., Banchini B., Moggi G. (Rossi) — Mazzoni G., Zioti G., Silli G. (Turchini).

Di riserva: Banchini G.

Contrariamente a quanto fu annunciato il totalizzatore agirà fra giorni e non oggi.

Orti di Music Secreta. — per il mese di settembre l'impresa di questo simpaticissimo ed amenissimo ritrovo ha scritturato una serie di artisti di un valore veramente eccezionale.

Vi saranno delle canzonettiste italiane, tutte giovani e nuove per Roma; dai duettisti buffi napolitani, e se vogliamo anche un po' pedigreed, anche qualche *danseuse* che... basta no parlarem» a suo tempo.

Per stasera intanto è annunciato il debutto del la canzonettista signorina Ida Molfetta e con esso un programma talmente attraente e variato da invitare proprio ad andarvi. ***Fubr...***

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *Carola all'eredè* — ore 9.
Quirino — *Rigoletto* — ore 9.
Politeama Reale — Gran spettacolo equestre - ore 9.
Sferisterio Sallustiano - Giuoco del pallone - ore 5

Orti di Music Secreta. Spettacolo vario. Ingresso libero

Battello a elice con motore Daimler a benzina

E' assai ammirato il Battello « Costanza » a elice con motore Daimler della forza di 3 cavalli che da un po' di tempo vedesi navigare sul Tevere a Roma.

Il Battello è lungo 10 metri, è elegantissimo e può sviluppare una velocità di 10 a 12 miglia geografiche all'ora. Lo consigliamo pei nostri Laghi e per le stazioni Balnearie marittime.

All'estero il motore Daimler è stato applicato su vasta scala.

Per maggiori schiarimenti leggasi l'Avviso pubblicato dalle Costruzioni Meccaniche di Saronno in quarta pagina.

VINO DEL CHIANTI
Cantina Toscana-Via Mercede 49-29

Chianti per fam.ª a L. 1; 1,20; 1,30; 1,50; 1,80 il fiasc.
Chianti vecchio, L. 2; 2,50; 3; 3,50 il fiasco.
Chianti vecchio L. 4 il fiasco.
Chianti vecchissimo, L. 2,50 alla bottiglia.
Olio toscano fino.
— Porto a domicilio senza spesa —

BANCA GENERALE
SOCIETÀ ANONIMA — ROMA - MILANO - GENOVA
Capitale interamente versato L. 50 milioni

Operazioni della Sede di Roma
Via del Pie'atello N. 112.

Conti correnti:
senza vincolo di preavviso 2 % sul in ragione d'anno
con vincolo di 3 mesi » 3 1/4 0/0 »
con vincolo di 6 mesi » 3 1/2 0/0 »
con vincolo di 1 anno » 3 3/4 0/0 »

Libretti di risparmio:
con vincolo di 15 giorni 3 1/2 0/0;
versamenti da L. 100 a L. 10,000 per giorno
prelevamenti fino a L. 3,000 a vista
da L. 3,000 a L. 5,000 un giorno di preavviso
per somme maggiori dieci giorni

Libretti di prestito risparmiatori
con vincolo di 15 giorni 3 3/4 0/0;
versamenti da L. 1 a L. 2,000 per giorno
prelevamenti fino a L. 1,000 per giorno
per somme magg. dieci giorni di preavviso.

Rilascia Buoni fruttiferi:
da 3 a 6 mesi contro 3 1/2 0/0
da 1 a 12 mesi » 4 0/0
da 13 mesi a più » 4 1/2 0/0

Fa Anticipazioni e Conti Correnti garantiti sopra depositi di Carte pubbliche, valori industriali e Buoni del Tesoro al tasso da convenirsi.

Sconta Effetti cambiari commerciali aventi due firme di conosciuta solvibilità.

Eseguisce per conto terzi ordini di compre e vendite di fondi pubblici e valori industriali tanto al Regno come all'Estero.

Rilascia fil fissimare Effetti e Coupons sia in Italia che all' Estero.

Rilascia Assegni e lettere di credito sull' Italia e sull' Estero.

Fa aperture di Credito per qualunque paese d' Europa ed ultramare per acquisti di merci.

Fa qualunque operazione di Banca.

Cassa di Custodia per valori industriali. Conti Correnti.

Riceve Titoli in custodia ed in amministrazione ed incassa gratuitamente i coupons sui titoli.

Riceve Valori e somme in semplice deposito gratuito che essa ne propone il tasso a 1/2 0/0 per semestre.

Fa il Servizio di Cassa ai Correntisti a condizioni di speciale favore.

Ultime Notizie

S. M. il Re e S. A. R. il Principe di Napoli, con seguito, sono partiti, ieri mattina, con treno speciale, da Racconigi per recarsi con fratello di Poilenzo, ossequiati alla stazione dal pretore, dal pro-sindaco e dal segretario. Nella sera lasciarono Pollenzo diretti a Genova.

Il Principe di Napoli proseguirà per la Germania. Il Re si tratterrà qualche giorno a Monza o, pel primi di settembre, a Racconigi, ove stabilirà il suo quartier generale, durante il prossimo periodo delle grandi manovre.

Ieri mattina, dalle 11 a mezzogiorno si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei ministri. Mancavano solamente i ministri Genala e Gagliardo, perchè assenti da Roma.

Crediamo sapere che il Consiglio dei ministri siasi occupato dell'esame della relazione della Commissione d'inchiesta sui fatti di Roma.

L'on. Giolitti partirà, probabilmente, in giornata per Monza.

La sua assenza da Roma sarà di pochissimi giorni.

Iersera è partito per Vallombrosa il ministro Lacava.

E' pure partito il ministro Martini per l'Alta Italia.

Ricorrendo l' anniversario dell' assunzione al trono di Abdul Hamed Khan II, Sultano di Turchia, avrà luogo, questa sera, alla residenza della Ambasciata ottomana, un pranzo in di lui onore.

L'ambasciatore, comm. Rosman, lasciò ieri Parigi, recandosi in Svizzera ed in Italia, per passarvi un brevissimo congedo.

Durante la sua assenza, l' Ambasciata italiana è retta dal primo segretario, marchese Malaspina.

Per misure d'ordine sanitario è stato proibito il consueto pellegrinaggio annuale al Santuario di Loreto.

Magistratura.

I seguenti presidenti di tribunale sono nominati consiglieri di Corte d'Appello e tramutati:

Antonio cav. Perrotti da Savona a Casale — Raffaele De Nigris da Frosinone a Trani — Pietro Oliveti da Palmi a Palermo.

Le grandi manovre navali.

(S) **Maddalena**, 30. — I due partiti, stabiliti nei luoghi assegnati di dislocazione, aspettano il segnale d'incominciamento le loro mosse attive, profittando del momento per vicendeggiu chiudere la fase di preparazione, la quale impilca completi rifornimenti, trattandosi di una simulata spedizione di sbarco, in cui pensiamo concorrere temporeggiamenti da un lato ed estesa vigilanza dall' altro, rassegnamenti gli uni e l'altra in consumo di combustibile.

Il direttore superiore della manovre si trova alla Maddalena e si vale della incrociatrice sosia di preparazione per recarsi, col suo Stato Maggiore, a visitare la tomba di Garibaldi, in atto di omaggio, essendo ricevuto a Caprera dal generale Menotti Garibaldi.

Italiani all'estero.

(S) **Zanzibar**, 30. — Si segnalano atti di grande coraggio compiuti dal conte Lovatelli. Egli si pose alla testa della guarnigione di Kismayu e respinse, dopo vivo combattimento, un attacco dei Somali, inseriti contro gli inglesi.

Appena avuta la notizia *Vanguardia Blanche*, il conte Lovatelli offerse i suoi servigi per capitanare la riscossa di quella nave contro la guarnigione ribelle dei Somali. Per questi e per i fatti il conte Lovatelli, alla testa di 40 marinai, riprese il forte, salvando tre inglesi, che erano rimasti prigionieri nelle mani dei Somali.

La pesca nelle acque di Candia.

Fra il r. console italiano in Canea ed il governatore della provincia di Candia fu stabilito che il diritto della pesca nelle coste dell'isola non può riguardare le barche italiane, che da tempo immemorabile si recano a pescare in quelle acque.

La pesca è per esse libera a qualsiasi distanza dalla costa.

R. navi armate.

Il 29 corrente sono giunti: la squadra permanente composta delle navi: « Duilio, » « Castel Fidardo, » « Ancona, » « Ferdinando Palasciano, » « Urania » e « Trinacria » a Maddalena; il « Miseno » ed il « Palinuro » a Spezia; il « Washington » è partito per Taranto, il « Volta » è giunto alla Maddalena.

Col 1° settembre pure in disponibilità a Napoli la r. nave «*Lombardia*» col seguente Stato maggiore: cap. di corv. Lessi Gaetano — capo-macchi. di 1ª cl. Dumet Francesco — Commissario di 1ª cl. Valente Pasquale.

Col 1° settembre p. v. passeranno in armamento a Spezia le torp. 83 e 27-T di 1ª cl. per recarsi a Taranto.

Assumerà il comando della torp. 83-T, con le funzioni di comandante sup., il ten. di vasc. Cito, il quale s'imbarcherà temporaneamente dall' «Atlante.»

Le due torpediniere dovranno navigare di conserva.

INFORMAZIONI ESTERE

La Francia nel Siam

(S) **Londra**, 30. — La *Pall Mall Gazette* afferma che la prossima mossa del protettorato francese sul Siam è imminente.

FRANCIA

La lotta per il lavoro.

(S) **Nancy**, 30. — Una banda di operai francesi si è recata stamane alle 5 sui cantieri delle officine Lang per cacciare gli operai italiani, che lavorano in quelle officine. Una buona parte della guarnigione di operai, fuor poscia abbandonare il lavoro e sei operai italiani che lavoravano in una cava situata nel centro della città. Gli operai francesi si riunirono, finalmente, nella piazza Stanislao ed inviarono una delegazione al sindaco, la quale dichiarò che gli operai francesi farebbero sciopero finchè anche un solo operaio italiano rimanesse occupato.

(S) **Nancy**, 30. — Una Delegazione degli operai fu oggi presso dal Direttorato della Sindacato, a cui chiedendo che i padroni cessino nei lavori soltanto un decimo di operai stranieri.

Il funzionante da Sindaco rispose che nessuna legge obbliga i padroni a fare ciò.

La Delegazione non cede una sola missione agli operai, che si trovavano riuniti sulla piazza Stanislao.

Gli operai si dispersero lentamente.

Parecchi appaltatori dichiarano che continueranno a far lavorare gli operai italiani.

Sopra un migliaio di operai italiani, addetti ai lavori a Nancy, un certo numero lasciano la città. Nessuno di essi è stato molestato.

Gli operai francesi sono calmi.

Circa 200 sono partiti senza sosgeco.

(N) **Parigi**, 30, 5 pom. — Si ha da Nancy che questa mattina gli operai francesi, prima di recarsi davanti alla piazza Stanislao, percorrono varie strade per costringere gli operai italiani a desistere dal lavorare.

Si contano la Delegazione degli operai non può esser ricevuta prima delle 9 diurni, dimostranti continuarono a percorrere le strade per far cessare il lavoro ai muratori.

Il vice-sindaco *(adjoint du maire)*, nel ricevere la Commissione degli operai, promise di formarsi in sindacato e di redigere una petizione, esponendo i loro reclami.

Egli aggiunse che gli operai italiani erano d'altronde già scarsi, più stabili e più abili per certi lavori degli operai francesi.

Un delegato protesse contro queste parole.

Pei fatti di Aigues-Mortes.

Echi postumi

(S) **Nimes**, 30. — Il tribunale correzionale ha oggi condannato sei individui, arrestati in seguito ai tumulti di Aigues-Morte, a pene che variano dai sei ai un mese di carcere per ribellione ed oltraggi agli agenti della forza.

Duello fra giornalisti.

(N) **Parigi**, 30, 5 pom. — In seguito ad una polemica di stampa sulla questione degli obrei avrà luogo domani un duello fra il noto Drumont e Dreyfus, direttore della *Nation*.

GERMANIA

L'arresto di due spioni.

(N) **Berlino**, 30, 9 pom. — Il tribunale dell'impero ha già ricevuto l'incartamento relativo ai due francesi arrestati a Kiel e accelera l'ordinanza decisiva.

GRAN BRETTAGNA

L' « Home-rule », in terza lettura.

(S) **Londra**, 30. — Camera dei Comuni. — L'aula e le tribune sono affollate.

Gladstone, con un eloquente discorso, presenta il *bill* per l'*Home-Rule* in Irlanda per la discussione in terza lettura.

Il discorso di Gladstone è stato calorosamente applaudito, specialmente dai banchi dei nazionalisti irlandesi.

Gladstone ha ricordato che il conte di Cavour scrisse che i rapporti fra l'Inghilterra e l'Irlanda non erano quali dovevano essere.

Il relatore ha spiegato l'applicazione della clausola, perchè la discussione del *bill* ha durato 82 giorni.

Parlò poscia Courtenay, chiedendo il rigetto del *bill* per l'*Home Rule*.

Dopo parecchi discorsi la discussione in terza lettura del *bill* per l'*Home Rule* in Irlanda è rimasta a domani.

Sciopero di minatori.

(S) **Londra**, 30. — Ebbe luogo una riunione di proprietari di miniere di carbon fossile.

In essa fu approvata una mozione, con cui i proprietari si rifiutano di formare cogli operai una condizione allo scopo di diminuire il prezzo dei carboni e di aumentare i salari degli operai.

SPAGNA

L'agitazione per i " fueros. ,,

(S) **Bilbao**, 30. — Alcuni gruppi di persone tentarono, iersera, di fare dimostrazioni. La polizia li disperse.

(S) **San Sebastiano**, 30 — Iersera alle ore 9 ebbe luogo una nuova dimostrazione.

La gendarmeria a cavallo caricò la folla. Vi furono alcuni feriti leggermente.

A mezzanotte la calma era ristabilita.

Notizie varie.

La salute pubblica.

AUSTRIA-UNGHERIA. — **Budapest**, 29. — In 18 Comitati vi furono nelle ultime 24 ore, 143 casi di cholera e 78 decessi.

GRAN BRETAGNA. — **Londra**, 30. — Fra i decessi verificatisi, durante la scorsa settimana, ve ne furono 196 in seguito a dissenteria e 12 in seguito a cholera nostras.

FRANCIA. — **Nantes**, 30.— Ieri vi furono 4 morti di cholera.

Un ciclone nella Carolina del Sud.

(S) **New-York**, 30. — Un ciclone imperversò nell'altro su Fort Royal, nella Carolina del Sud (Stati-Uniti). Vi sono un centinaio di vittime. La città è completamente devastata.

Parecchie altre città della Carolina del Sud e specialmente Charleston e Columbia sono quasi in rovina. Il numero delle vittime nelle isole adiacenti alla costa delle Caroline del Nord e del Sud è valutato a cinquecento.

Borse e Mercati

Roma, 30 agosto

Affari limitati e fermezza nella Rendita sui buoni Corsi quotati a Berlino e Parigi. Trattata in prima a 98 fine settembre, la Rendita chiese 98,10.

Per contanti fu negoziata da 98,85 a 98,95.

Fochisimo in Generali a 328 circa.

Il Mobiliare pagato prima 521 vanne quindi cedute a 521 per chiudere 521 a 522 fine settembre.

Qualche affare in Condotte a 217,50 a 218.

Tutto il resto senza affari: Meridionali 688 — Mediterranee 518 — Immobiliari 57 — Immobiliare 209 — Risanamento 34 — Gas 708 — Acque 1105.

Cambi deboli: Francia 110,70 — Londra 28,08.

Prezzi di compensazione *fine agosto.*

	Luglio	Agosto		Luglio	Agosto
Rendita 5 0/0	94 70	98 85	Az. Cerlit. cm.	—	—
Rendita 3 0/0	—	—	» S. Marcia	1116	1120
Ob. Beni Eccl.	—	—	» Condotte	546	225
» Ferrovie	—	—	» Immobiliare	521	522
Ob. Roma 4 0/0	440	—	» Immobiliari	58	60
Prest.S.Spirito	500	—	» Molini	125	120
M.Nazion.4 0/0	500	—	» Tubi Rail	—	—
Fd. 3.4 1/2 0/0	481	—	» Fondiaria	316	317
Az. F. Merid.	655	653	» Fondiaria Ital.	—	—
» Mediterr.	520	515	» Mat. Laterizi	140	138
» Meridion.	—	—	» Risanamento	34	34
» Banca Naz.	1210	1200	» Acque Roma	225	225
» » Romana	600	600	» Navigaz. G. L.	220	—
» Gener.	330	330	» Piccola Borsa	202	—
» Roma	1000	—	» Ital. Rumena	91	—
» Tiber.	15	—	» Ob. Buoni	164	—
» Industr.	175	165	» Ferrovia Sic.	50	—
» Certif.	—	—	» F. Napoli-Ottaviano	—	—
» Mobiliare	510	475	» Servizi Cond.	43	45
» Cred. Mob.	—	—	» Risanamento	47	48
» Sal Gen	740	745			

BORSE ITALIANE — 30 agosto 1893.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	98 80	94 02 Ex.	98 70	98 75
Id. fine »	—	—	93 92	—
Az. R. Nac.	1235	—	1235	—
» Mobiliare	523	—	523	522 1/2
» B. Generale	284	289	—	—
» ferr. Medit.	515	516	515	—
» » Merid.	636	641	638	638
» » Sicule	—	—	389	—
» B. Sconto	—	—	80	—
» Soc. Imm.	—	—	—	—
» Tiberina.	—	—	13	—
» Sovrana.	—	—	13	—
» Nav. Gen.	301	307	—	—
» Raff. Rosa	258	254	—	—
» Ferr. S.V.	—	250	—	—
Id. Merid.	—	313	—	—
Fed. It. fin. 4 0/0	—	—	—	—
» » » 3 0/0	—	—	—	—
» R. Pasio	—	—	610	—

CAMBI IN ITALIA SULL' ESTERO.

Francia vista	110 90	110 82	110 90	110 95
Berlino id.	137 50	137 50	—	—
Londra id.	28 14	28 10	—	—
Londra a 8.m	—	—	28 11	27 77

Parigi, 30, 8,15 p. Aperture Chiusura Rialzo Ribasso

Rend. 3 0/0 amm.	89 05		99 07	—
» 3 1/2 0/0	98 90	98 92	98 95	—
» 4 1/2 0/0	105 90	105 90	104 10	—
Obbligazioni 5 0/0	84,80	85 10	85 40	—
Turco	22 42	22 42	23 1/2	—
Spagnuola	69 06	69 06	69 06	—
Prima Rothsch.	—	—	80 10	—
Obbligazioni	—	—	91 72	—
Fondiario	—	—	101	—
Egiziano 6 0/0	—	—	507 1/2	—
Banca di Parigi	—	—	617 1/2	—
Banca di Sconto	—	—	585	—
Banca Ottomana	—	—	576 1/2	—
Credito Fondiario	—	—	462	—
Azioni di Suez	—	—	2698	—
Canale di Panama	—	—	16 1/4	—
Lotti Turchi	—	—	96 1/4	—
Ferr. Meridion. ital.	577 1/2	—	583 1/2	—
Mediterranei	—	—	516	—
Lombarde	—	—	91	—
Ex Londra	—	—	25 80 1/2	—
Ex Medid.	91 1/2	—	—	—
Ex Argentina	—	—	—	—

(N) **Parigi**, 30, 4. — (Fonte francese) — Fermissimi 99,27 — 40/50 — 60/25 — 85,10 — 40/50 — 75,20 — 90/50 — 115/25 — 585 — 22,52 — 577 — 328,12 — 62,12 — 1/50 — 962 — 3680.

(N) **Parigi**, 30, 5.7 sera. — (Fonte francese). — Mercato fermissimo e animato. Italiano in rialzo in seguito a ricompre dello scoperto.

Valori ottomani in rialzo in causa di compre del sindacato in vista del prossimo *coupon*.

Extérieur più calmo, ma ferma.

La rendita francese non segue il movimento generale.

E' vero che, dopo le elezioni, lo scoperto ha ricomparato.

Vienna, 30 sera		Londra, 30 chiusura	
29	30	30	30
Mobiliar. 891 25	835 12	M.tCons. 98 3/16	97 15/16
Lombarde 118 50	118 60	Italiana. 93 1/2	94 —
Austr. 96 15	96 20	Turco . 24 1/16	24 1/16
Ex-Tabac 9 80	9 87 1/2	Spagn. 69 1/4	69 1/2
O. Londra 126 45	126 30	Argento. 34 1/4	34 1/4

Vers. alla B. d'Inghilt. ca. 214,000 Ritirate ca.

Berlino, 30 fermissima		Sconto ufficiale	
29	30	SAGGIO	
Ital. rend.	84 25	85 10	Italia	5 per 0/0
f. mese.	84 40	85 10	Francia	4 1/2 p. 0/0
Mediter.	92 20	93 —	Inghilterra .	5 per 0/0
Merid. li	115 75	117 00	Germania .	5 per 0/0
Banca ti	—	—	Austria . . .	—
Roman.	310 50	310 —	Belgio. . . .	3 1/2 p. 0/0
C.o Italia	73 50	74 50	Spagna . . .	—

Dispacci d

L'eredità tragica

Umberto aveva circa sei anni, e suo padre trentadue, quando questi si coricò per non alzarsi più.

I medici non avevano mai conosciuto il suo male: una profonda melanconia lo traeva anzitempo al sepolcro.

Non si lamentava di alcun dolore, eppure tutto era guasto nel suo organismo; l'insonnia, la mancanza di appetito, le violenti emicranie avevano esaurito le sue forze; si spense, come un lume cui manca l'alimento per ardere, senza angustie e senza scosse; il suo cuore cessò di battere per mancanza di calore vitale.

La sua agonia fu breve, perchè la morte avéva rapidamente compiuto la sua opera di distruzione.

Raimondo volle che collocassero al suo fianco il figlio addormentato, ed appoggiando sul suo petto scarno la testina di Umberto, mormorò al suo orecchio alcune parole misteriose.

Poi, con le labbra appoggiate sulla fronte del fanciullo, esalò il suo estremo respiro.

Appena la madre compresse che l'anima di suo figlio si era separata dal corpo, si gettò su di lui singhiozzando disperatamente.

Il moribondo prima di rendere l'anima a Dio, era rimasto per altre due ore rinchiuso con un sacerdote, e nella lunga confessione, le poche forze che gli rimanevano rimasero esauste.

Terminata la confessione Raimondo consegnò al sacerdote una lettera sulla quale stava scritto:

« Per mio figlio ».

Il sacerdote si nascose in petto quella lettera, e si inginocchiò per recitare le preghiere degli agonizzanti.

Quando dall'immobilità di Raimondo compresse che l'anima sua aveva lasciato le nebbie di questa valle di lagrime, per salire in quelle regioni celesti ove risiede l'eterno sole della giustizia e dell'amore, vollero separare il bambino dal cadavere di suo padre prima che si destasse dal suo sonno innocente.

Ma con gran sorpresa e spavento si avvidero che Umberto non dormiva; la sua manina teneva stretta quella di suo padre, ed i suoi grandi occhi neri fissavano il volto del morto, pieni di meraviglia e di terrore.

Quella espressione attonita, dolorosa e spaventata, rimase sempre in fondo agli occhi di Umberto, ai quali appunto dava un'attrattiva irresistibile; pareva che nel suo sguardo portasse scolpita per sempre una visione terribile, uno spavento immenso ed un' impressione tanto profonda, che solo le ombre funebri della morte potrebbero cancellare.

Da quel giorno Umberto rimase sotto la tutela della povera vecchia nonna, la quale giammai potè consolarsi della prematura perdita di suo figlio.

L'infelice orfanello l'adorava; il suo cuore appassionato aveva concentrato tutto il suo affetto in lei.

Sua madre non la rammentava perchè mai l'aveva conosciuta, ma ricordava bene suo padre il di cui amore senza limiti e le appassionate carezze, avevano lasciato un'impronta indelebile nel l'anima sua.

La memoria di suo padre, era per Umberto una vera religione.

Domandava talvolta a sua nonna dei particolari della vita di colui, che entrambi avevano tanto amato; di colui, che era stato tanto infelice mentre viveva, e la di cui morte era tanto rimpianta.

— Nuo padre fu assai disgraziato, figlio mio — gli diceva talvolta la nonna — sua moglie non lo amava.

— E mio padre amava mia madre?

— Questa appunto era la causa della sua infelicità, egli l'adorava.

Un terzo silenzio seguiva queste parole.

Finalmente il fanciullo lo interrompeva per fare della altre domande.

— Era bella mia madre? Era buona?

La nonna celò a rispondere quando il ragazzo le rivolse queste domande.

Per un istante parve sostenere una lotta penosa nel suo interno; poi fece uno sforzo su se stessa e rispose:

— Non lo so.

— Ma lo so io — replicò Umberto con una energia sproporzionata in un fanciullo di dieci anni — So che mia madre non era buona...

— Come lo sai tu? — domandò la nonna sbalordita.

— Me lo disse mio padre.

— Tuo padre! Quando?

— Quando morì: pronunciò nella sua estrema agonia alcune parole, che erano la condanna di mia madre.

— Ripetimi queste parole, figlio mio — disse la nonna tremante e agonizzante — non tenere chiuso nel tuo cuore il veleno sottile e mortale di questo segreto. Abbi fiducia e confidenza nella tua vecchia nonna; io ho molta esperienza in tutto quanto concerne i misteri ed i dolori del cuore umano. Figlio mio, deponi nel mio seno il fatale segreto, che tuo padre sussurrò al tuo orecchio in punto di morte, credendoti addormentato, come lo credevamo tutti.

— Giammai! — esclamò Umberto — giammai questo segreto mi uscirà dal petto, giammai le parole che mio padre mormorò, morendo al mio orecchio, le mie labbra le ripeteranno ad orecchie umane!

« Resteranno depositate qui dentro — aggiunse ponendosi una mano sul cuore — fino a che una formidabile convulsione dell'anima mia non mi spinga a rivelarle, e se ciò non avverrà, scenderanno nella tomba con me.

CAPITOLO VI.

La sfinge.

La visita di Carlotta in casa della giovane fiorista fu assai breve.

Vi era, entrata quasi contro la sua volontà, una rassegnata, per l'arrendevolezza e docilità del suo carattere, che, era così strano, da trovarsene difficilmente uno eguale al mondo, come vedremo in seguito.

Appena potè porre un termine alle affettuose espressioni, con le quali la accolsero Rosalia e sua madre, e dopo avere scambiato con esse alcune frasi insignificanti, ai congedò da loro gentilmente, e scese la scala, fermandosi sotto l'atrio del portone, per accomodare con civetteria le pieghe della sua mantiglia, che si erano un poshino scomposte.

Umberto pieno di curiosità affannosa, l'aspettava sul pianerottolo della scala per vederla uscire; la seguì sino presso il portone, e si fermò per vedere cosa accadrebbe a succedere.

L'incognita, appena pose il piede in strada, si trovò di fronte Enrico Rodes, con uno sguardo così feroce e profondo da farla maggiormente impallidire.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

CAFFÈ MALTO

Non confondersi coll'Orzo abbrustolito

Nella fabbricazione brevettata del Caffè Malto l'interno del grano riceve il gusto del Caffè naturale

il CAFFÈ-MALTO è

la migliore e più economica AGGIUNTA al Caffè coloniale

il CAFFÈ-MALTO

il più igienico ed il più sano SURROGATO di Caffè

Raccomandato da tutte le autorità mediche

Vendesi presso tutti i Droghieri e Negozi di Commestibili

In tutte l'Italia e Stati d'Europa

Compagnia Italiana di Caffè-Malto — Milano

Deposito Generale presso il sig. **O. D'Orazio** alla R. Fabbrica di Carbone Stellato — Via Ostiense, 16 — Roma.

MELROSE RISTORATORE

favorito dei

CAPELLI.

Il MELROSE rende positivamente ai capelli canuti, bianchi e scoloriti il colore della prima gioventù. Si vende in bottiglie di due grandezze, a prezzi modicissimi, presso tutti i Parrucchieri e Profumieri. Deposito Principale: 114 Southampton Row, Londra.

CITTÀ DI CIVITAVECCHIA

Stabilimento Termale Trajano

di proprietà Comunale

Al grandioso Stabilimento, che sorge nel centro della città, sulla bella riva Garibaldi, in riva al mare, vi sono annessi:

Un ottimo albergo, un eccellente ristoratore, Giardini e sale di ricreazione e di lettura.

La efficacia delle acque, che alimentano lo Stabilimento stesso, non ha bisogno di essere più raccomandata, in specie per la cura delle *Malattie Reumatiche, Artritiche, Gottose, Sifilitiche, Nervose delli pelle, delle vie urinarie ecc.*

La prodigiose loro rinomanza si affermò sin dai tempi degli Imperatori Romani; e le vestigia della antiche Terme attestano tuttora in quale gran conto fossero tenute le *Acque Termali di Civitavecchia.*

Il Municipio ha convenientemente provveduto per la puntualità ed esattezza del servizio, — I prezzi sono modicissimi.

La Direzione sanitaria dello Stabilimento è affidata all'illustre prof. *Francesco Durante*, Senatore del Regno, Direttore della R. Clinica chirurgica di Roma, e all'esimio prof. *Angelo Colli*, Deputato al Parlamento, e ad altri distinti Medici.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per Cto

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una. | I° CATEGORIA | *in più di 25* cent. 3 cad.

FARMACIA ELEGANTE punto centrale Roma, per cessata locazione. Vendesi condizioni vantaggiosissime. Affittasi sola garanzia capitale cauzionato. Schiarimenti: Via Principe Eugenio, 84. Ore sollimeridiane.

TENUTA CON CASINO VILLEGGIATURA mobilato, giardino, boschetto, seminativi-alberati-vitati, stalla, rimessa, magazzini, cantina, botti, acqua, 25 ettari, nella provinciale Aurina-Cuneo, presso stazione ferroviaria (treno celeri) ottimi bonissime condizioni. Rivolgersi Adolfo Bisel, Aviano, Udine.

VIGNA VENDESI O AFFITTASI Estensione in città, Casina padronale, casa colonica, stalla, tinello, grotta, acqua, abbondante frutteto, vigneto giovine. Vedi Native Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 29.

VENDONSI, AFFITTANSI due vigneti con ottimi prossimi stazioni Velletri, Valmontone, Terracina, non-chè grandioso palazzo in Roma, come pure fabbricato, non-più antiche della capitale. Rivolgersi avv. Pietro Vagnozzi, Velletri.

VILLINO VENDESI O AFFITTASI grazioso giardino, area rabbricabile, casa colonica, cisterna, stanze (comodità dei trasvivi), sito per famiglia patrizia, collegio, comunità religiosa (agevolazioni pagamento). Native Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 29, Roma.

ESPERTI MODELLATORI in figure religiose si Assicurasi buon stipendio si impiega per lungo tempo. Offerte G. Amin. 43, via Mercede. 279

CERCASI SOCIO che possa disporre dalle 3 alle 6 mila lire per un'impresa che può dare buon frutto e stanzi guadagno. Capitale garantito. Per schiarimenti rivolgersi via della Minerva N. 3 piano terreno.

TABACCHERIA, DROGHERIA, arte bianca, partecipa, locale antico ed avviatissimo a due sposi (buone condizioni). Trattative Casa Commerciale Vay. Venti Settembre 29, Roma. 280

D'AFFITTARSI.

IN PIAZZA ESQUILINO nel palazzo in angolo signati appartamenti ammobiliati Via Carlo V. 29, affacciano a prossi stelle monumenti, case, aqua Marcia, portico, scala marmo.

22 S. NICCOLÒ da Tolentino 1. piano. Grande appartamento 16 camere, grande terrazzo, aqua Marcia, gas, scala marmo, portiere. Disponibili stanze mobiliate ind. uffici. 281

DI FRONTE AL CAMPIDOGLIO splendida e su giardini: eleganti appartamenti di nove camere, cucina e terrazzo. Visibile a qualunque ora. Rivolgersi al portiere. Via delle Tre Pile N. 7. 121

APPARTAMENTO in Via del Giardino N. 72, 3 p. cucina, acqua Marcia, gas per la scala e portiere. 259

NEL PALAZZO in Piazza Rondla a Casarini N. 8, si affitta un appartamento di 3 e 5 vani rispettivamente, nuovamente a locale terreno: vi dal portiere. 260

APPARTAMENTO in Via della Frezza N. 49 piano secondo, diviso Maria e Vergine, vasche, bucatalo, cantina, gas e portiere. 266

25 parole Lire una. | II° CATEGORIA | *in più di 25* cent. 5 cad.

CAPI D'ARTE, SE AVETE CONTI da riparare lavori eseguiti ad amministrazioni pubbliche, a private famiglie, potete avere subito denaro facendone cessione. Mite provvigione. Dirigersi dal sig. Ciacchini, Vicolo del Pino N. 6. Dalle 2 alle 11. 265

VILLEGGIATURA San Marcello Pistoiese Rochat in Fraschia; si affittano grandi ristretti per il mese di settembre salubrità, freschezza, boschi di castagni, vita di famiglia. Prezzo 6-8 lire. 276

25 parole cent. 20 | III° CATEGORIA | *in più di 25* cent. 5 cad.

LINGUA FRANCESE Il Prof. Hubert, di Parigi, già professore in un Collegio di Roma, da lezioni a prezzi discreti. Corsi in classe o lezioni particolari. Via di S. Vincenzo N. 3 (Fontana Trevi).

ESATTORE GRATIS Grazie riceuto pigioni ed amministra, esattore di condizioni, circolare, cauzione, contratti, atti negli uffici municipali, acqua Marcia, spese mantenimento. Indirizzo: Direzione del Propagatore, Borgo Nuovo, 61.

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore paleocato Proeh con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

CERCASI giovine fatica per portare merce ai clienti ed esigere crediti. Buone referenze e cauzione di L. 50. Rivolgersi Rondolo Salvi, fermo posta Roma.

CERCASI per 30 lire mensili, camera e pensione presso buona famiglia: quartiere Lodovisi, sesto piano. Scrivere: P. A. 41, fermo posta. 261

CORSO D'ISTRUZIONE estivo, preparatorio agli esami di ammissione, esami di riparazione e tutte le classi ginnasiali, tecniche, ecc. Piazza Colonna 4 Roma 2.5 p. S. Gelsomino all'Albergo Centrale.

PIANOFORTE VERTICALE smorzatore vendesi condizioni. Vendesi e affittasi pianoforte usato in buonissimo stato. Via del Leone 12 piano 3, presso San Lorenzo in Lucina. 258

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover da lezioni-referenze. Prezzi mill. Via S. Andrea della Fratte 36 p. 2.

PRATICO VENDITORE con ottima clientela di corrispondenti. Disposto anche viaggiare. Rivolgersi Monte Citorio, fermo posta Roma. 277

CERCASI DA CONIUGI senza figli massa cameriera sul trasvestiti, servizio, abile anche cucina. Rivolgersi Via Viminale 99, scala a sinistra, interno 5. 277

DISTINTA SIGNORINA inglese da lezioni di lingua. Prezzi miti. Scrivere *Lo S. 39*, fermo posta. 274

Società di Costruzioni Meccaniche

SARONNO

Provincia di Milano.

Figliale della Maschinenfabrik Esslingen in Esslingen (Württenberg).

Diploma d'Onore alla Esposizione Nazionale di Palermo

Nello Stabilimento di Saronno si costruiscono: **Locomotive e Vagoni per Strade Ferrate, per Tramvie e per Ferrovie a cremagliera e funicolari — Caldaie e Macchine a vapore** d'ogni sistema.

Brevetti per l'Italia di esclusiva proprietà delle Costruzioni Meccaniche di Saronno: **Caldaie a vapore con focolare fumivoro Sistema Ten-Brink.** — Raccomandabili per la perfettissima combustione, per la massima loro sicurezza e per l'economia ragguardevole in confronto di qualsiasi altro sistema; **si garantisce il rendimento di 9 chilogrammi di vapore per ogni chilogramma di carbone.** — **Le Caldaie brevettate Ten-Brink non producono fumo di sorta.**

Le Costruzioni Meccaniche di Saronno si sono altresì rese concessionarie esclusive per l'Italia del **Motore Daimler a petrolio raffinato.** — Specialmente indicato per le piccole industrie, il motore Brevettato Daimler può essere applicato alle Tramvie, alle Carrozze ordinarie, ai Velocipedi, ai Carri di ferroviari di servizio, alle Pompe, alle Navi, ecc. ecc.

Per la sua leggerezza e robustezza, pel poco spazio che occupa, per l'assenza completa di fumo e di esalazioni, per la facilità e pulitezza del servizio che rende superfluo l'impiego di apposito macchinista, il Motore Daimler è veramente insuperabile quando è applicato ai **Battelli per fiumi, per laghi e pel mare.**

Consumando pochissima quantità di petrolio raffinato, i Battelli muniti di Motori Daimler possono intraprendere viaggi di una certa entità portanza, come lo prova il giro intorno alla Sicilia compiuto col Battello Daimler (senza coperta) della lunghezza di metri 6 a elice, con motore della forza di 4 cavalli. — **Per questo viaggio (chilometri 1109) si consumarono chilogrammi 150** di petrolio raffinato. — I Battelli muniti di Motori Daimler possono avanzare e indietreggiare a volontà, perchè forniti di apparecchi di inversione.

Nel Tevere, a Roma, havvi un Battello a elice, lungo 10 metri, con Motore Daimler, della forza di 5 cavalli.

Pei prezzi, schiarimenti, ecc., rivolgersi:

Alla Direzione delle Costruzioni Meccaniche in Saronno

o Al Rappresentante Generale per l'Italia Sig. Cav. Uff. F. Rodriguez, Roma, Via Viminale, 8.

Rappresentante Depositario in Roma, sig. G. Bolelli, Via S. Claudio, 100.

Rappresentante Legislativo in Roma, sig. G. Bolelli, Via S. Claudio, 100.

Il Consolato Imperiale di Germania d' incarico dell'ufficiale di Stato civile di Muensenberg in Assia pubblica quanto segue:

Pubblicazione di matrimonio

Con questo si porta a conoscenza, che
Alessandro Arnoldo Enrico Maurizio *Kotsch* domiciliato a Roma figlio del fu Carlo Guglielmo Alessandro Kotsch, commerciante e della sua legittima consorte Carolina Elena Antonietta Augusta nata Zeller a Münsenberg.
E la signorina Lidia, Giovanna, Agnese *Bretschneider* domiciliata a Muensenberg figlia del defunto Gustavo Bretschneider, commerciante e della sua legittima consorte Clara nata Raymond a Roma
vogliono contrarre matrimonio. Eventuali obiezioni a quanto sopra dovranno essere prodotte al sottoscritto ufficiale di Stato civile entro 14 giorni a contare dalla pubblicazione del numero di questo giornale.
La pubblicazione di quanto sopra deve essere fatta una volta dal giornale di Roma: Il *Popolo Romano.*
Muensenberg, li 28 agosto 1893.
L'Ufficiale di Stato civile
firmato: **Gorr.**

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom
Napoli	8,50	8,5		1,30	4,36	11,05
Pisa	—	—	8,—	5,40	9,5	10,45
Torino	8,—	—	—	3,5	10,35	—
Milano	8,—	—	—	3,5	9,40	—
Foligno-Ancona	8,—	11,55	—	6,55	10,30	—
Firenze-Milano	8,5	9,30	—	2,50	11,—	—
Tivoli-Avezzano	7,—	9,40	11,45	5,15	—	—
Civitavecchia	8,30	—	—	12,5	4,55	—
Pisa	8,37	9,35	—	12,—	5,15	9,10
Assisi-Foligno	8,10	11,50	2,47	6,13	10,—	—
Albano-Marino	6,30	8,55	—	12,30	3,35	6,35
Velletri-Terracina	6,10	—	—	12,10	4,5	5,40

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom
Napoli	8,30	8,30	—	1,50	5,14	—
Pisa	8,35	10,10	—	6,55	10,6	11,20
Torino	8,—	11,—	—	11,20	—	—
Milano	8,30	10,10	—	11,30	—	—
Ancona-Foligno	8,35	11,45	—	3,40	10,—	—
Milano-Firenze	7,35	12,45	—	—	6,50	11,40
Tivoli-Avezzano	9,30	—	—	5,	6,30	10,45
Frascati	6,37	8,47	—	12,47	5,46	6,30
Netteno-Anzio	7,55	—	1,2	7,45	9,30	8,56
Marino-Albano	7,16	9,35	—	2,55	8,40	11,
Velletri-Terracina	7,55	9,35	—	3,15	8,55	—

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	5,30	6,8	7,55	9,35	11,44	2, p.	6,50	8,30
Ragni a.	6,37	7,8	8,9	10,50	12,31	4,30	8,4	7,30
Tivoli a.	7,16	7,55	9,30	11,9	1,9,51	5,40	8,46	8,10
Tivoli p.	5,—	7,34	8,34	10,—	11,33	3,30	6,57	6,50
Ragni p.	5,40	8,5	9,54	10,40	12,13	4,9	8,36	7,30
Roma a.	6,47	9,2	10,51	11,47	1,29	5,16	7,42	8,47

Festivo: Tivoli parte 9,55 p. — Ragni p. 8,31 p.
Roma arriva 10,43 p.

BRAVA CUOCA conoscendo bene cucina francese e anche fuori Roma, ottime referenze. Indirizzo presso Romeri Compagnoni N. 325 Via Nazionale. 275

PREPARAZIONE AGLI ESAMI di ammissione agli impieghi di ragioneria a norma dei rispettivi R. 60 p. p. Auditfreoli comm. Giovanni, Via Viminale, 213.

SI CERCANO abili agenti di pubblicità in tutta l'Italia, per un annunzio sicuramente attraente; provvigione, fissato presentazione. Dirigersi Via Monte Brianzo 86 p. s. dalle 9 alle 12 ant. 275

DISTINTA SIGNORINA TEDESCA vedendone italiano cerca occupazi la qualità di buona presso famiglia residente in Italia. Libera 15 settembre. Scrivere A. H. fermo posta Bologna. 278

SIGNORA INGLESE tutta ed educata in Londra, parla francese, tedesco ed italiano, desidera lezioni della propria lingua con metodo pratico e breve. Tiene pure conversazione di perfezionamento per chi possa già iniziato nello studio. Miti pretese. Scrivere A. B. fermo posta.

D'AFFITTARSI

DUE O TRE CAMERE vuote o mobiliate con solo, volendo anche servizio. Per trattative rivolgersi via Cola di Rienzo N. 14, Caffè. 190

CAMERA MOBILIATA per uomo solo, mobiliato, con aria e luce: solo pulito, presso civile famiglia. Dirigersi Via Nazionale 180, pianterreno.

CAMERA bene mobiliata con libero ingresso Via Nazionale N. 34 p. 2. Altra camera e salotto, Vicolo Doganella 27, terzo piano, per celibi.

VIA TORINO Camera grande con due finestre strada, elegante, mobilissima. Prezzo mite. Rivolgersi Via Viminale 38 int. 2, scala sinistra nelle ore ant.

INGRESSO LIBERO camera bene ammobiliata, con ingresso anche indipendente, scala di marmo con gas. Via Rosetta (Pantheon) 7, piano 3. 273

APPARTAMENTINO mobiliato, ingresso e cucina signorile. Libra 100 mensili. Via Varese N. 7, angolo Margherita presso piazza Indipendenza. Visibile nelle ore pomeridiane. 272

VIA PONTEFICI N. 45 piano secondo, presso centro mobiliato per L. 15 e 20 mensili, volendo si fa pensione di famiglia. Prezzo mite. 279

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Babbione Comunque non perfettamente ristabilita, partirò venerdì. Ardo desiderio rivederti. Spero tua salute ottimo conoscente caldo. Candido perdonami brevità corrispondenza e vorrai essere indulgente verso chi ti ama tanto tanto. Addio. 274

Alla vera Industria Si fa noto-al pubblico, che col 1° Settembre p. v. si apre la via della Croce N. 53-B: *Una gran Parte sta di Scarpe a prezzo fisso* per uomo da L. 5,75 e più, da donna L. 4 e più. Lavori solidi ed eleganti da non temere concorrenza.

Gabinetto Medico Magnetico

UNICO IN ROMA — VIA RIPETTA, 41, p. 2

La rinomata *sonnambula sig.ra Gemma Mingoni De Cornelio* dà consulti verbalmente e per corrispondenza su ogni argomento possibile. Riceve dalle 10 antim. alle 5 1/2 pom.

Insistan si reca (fuori orario) *al domicilio dei signori Clienti. I Consulti di Roma (o fuori)* mediante L. 5 e franco bollo (inviati anche per mezzo postale) *ricevono per qualsiasi malattia* delle persone adulte, o dei bambini di ogni età, *Ricette mediche*, metodo curativo, ecc. ecc.

Per schiarimenti, scrivere al prof. De Cornelio, affrancandone la risposta.

N. B. — A RICHIESTA si fanno anche cure elettriche ed ipnotiche.

9 3/4 mattina Donna vostra anima vostra, perchè vogliate tradirmi modo strano credete che mi ignorino. Sempre indicarmi mezzo per parlarvi o scrivervi, indirizzando Z. Z. posta restante. Adorvi pazzamente indubbiamente, sono vostro vol pensiero, coll'anima. 272

87 Rivisto: sta benissimo. Prego guardare attentamente. Vista continua ingiustizia: sentomi agonizzare. Sono dolente per tua sofferenza, angelo bello. Ricordati di me. Mille b... affettuosi. 272

Biossido manganese Angelo mio caro, scrivi almeno: adoro misteri sacramenti: bacio appassionatamente fiorellini profumati, segno rimiravli. Amiamci sempre cosi. ANDROIDE CARDINEA. 275

Cardenia verde Tornato trovai due lettere, ho nostimo guanto dirti. Giorno fortunato avvicinasi, comprenderai quale gioia mi provi. A rivederci presto, buona adorata, mio palpito, mia vita.

Settembre Ebbi ultime notizie. Dolente tua lunga silenzio non sai ch'avrebbemi dato notizie desiderate: non mantenendi promessa fattami scrivere frequente, cosa scrivo a te anche vedendo non ricevo, mi aiutano al allontanarmi dal tuo cuore. Nuovo obbligo i tanti altri per qualche tempo. Profondamente affitto immeritato, doloroso chilo, amo in sole. ventuno. 277

Ginja Ricevuta seconda lettera, immensamente contento. Credo vederti giovedì. Ricordati mio amore, cosa scrivo a te anche vedendo, sono tutto tuo mio bene VARO. 280

Elena Sabato ricevuta tua lettera inviai corrispondenza cessa, ma non fu pubblicata, ignoro causa. Rinnovami tua gentilezza; assicurati di pure penso sempre a questa. Sapera notizia Perfetta. Perdonami se scrivi segni nel raglone. Ricevi saluti affettuosi.

MARTEDÌ'.

* Corriere rifiutasi qualsiasi corrispondenza! Sono! sarò... Condonerevi G. . . . 206. p. 2. A sinistra, chiudendo vostro nome, che da casa riconosciuto: vi assicurerà mio ricapito. Altre corrispondenze pure lettera Tramontini domiciliomi come in... deve regolarmi! Eccoti mesto come vostra ultima lettera. Volermi ?! (Ditta no) Milanesa! 278

43 Passai notte all'aperto, nessuno venne spirimmi rifugiai in meschinissimo caffè poi, sotto pioggia, torrenziali (Sento parli) solamente mercoledì spuranza rivederci. Ma voi mentiate ben maggiori sacrifizi! Non se-rebbe vita senza vivi con grande affetto della vostra buona, vita, coloratissimi di pensieri e parole: già ammiratore sincero d'esatta e meravigliosa bellezza con anelo pure del vostro carattere ragguardevole, forte e spiritoso anche vostra bontà, cuore generosissimo, ecco che ho potuto ben giudicarvi. Fui forse indiscreto: perdonatemi pensando non Pensavo sempre a voi con gratissima infinita. 279

M. ma Vivissime grazie affettuosissima 22. Sollecitudine. Sembrami spirito abbastanza per mancanza notizie. Sembrami aria mi ti rapisca. Soffro tanto... Non vanti mia 20 ? Tanti bene. Amami. Tutto mio M.

Boccuccia adorata! Ricevuta letterina... Hai letta corrispondenza ieri? rispondimi subito... dimmi che m'ami tanto tanto se non-passiamo. Domenica immancabilmente verrò sollito. Mille b... RICCHIO. 279

Stabil. del Popolo Rom.no — Carta Ditta Enrico Magnus, Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia